

Mensile di notizie e commenti per amministratori  
e funzionari degli Enti locali  
anno IX numero 10 > Dicembre 2010 > € 6,00  
www.strategieamministrative.it



# strategie amministrative

**Olgiate Olona:  
una borsa lavoro  
contro la crisi**

**Gemellaggio  
tra Arluno  
e l'Argentina**

**Quando i Comuni  
fanno innovazione**

**4500 visitatori alla vetrina di RisorseComuni**

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - DCB MILANO - IN CASO DI MANCATO RECAPITO SI RESTITUISCA AL CNIP ROSERIO PER LA RICONSEGNA AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA %.



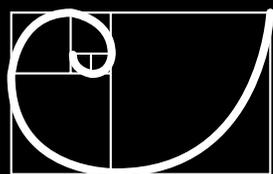
**VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE IN CAMPO ARCHITETTONICO E BOTANICO  
LA PARETE VERDE PIÙ GRANDE D'ITALIA**

**44.000** PIANTINE,

**200** SPECIE DIVERSE PER UNA SUPERFICIE

DI **1.250** METRI QUADRI.

**L'INNOVATIVA PARETE VERDE UNISCE BELLEZZA E RISPARMIO ENERGETICO.  
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DETTA LE BASI PER L'ECOLOGIA DEL FUTURO.**



**Sviluppo & C s.r.l.**

**VIA SAN CLEMENTE 1 - 20122 MILANO  
02.86998650  
UFFICIO@SVILUPPOSRL.COM**

## I risultati del 2010: un'attività istituzionale portata avanti su ogni tavolo

# Comuni: cosa ci aspetta nel 2011

di Attilio Fontana



Non è facile tracciare un bilancio 2010 delle attività di Anci Lombardia senza tener conto dei tagli (pesanti) ai servizi che molti Comuni dovranno effettuare a conseguenza della manovra, e dei vantaggi (ancora leggeri, per la verità) che il federalismo in rampa di lancio ci promette. A nostro merito possiamo ascrivere, credo, un'attività istituzionale portata avanti su ogni tavolo, a difesa delle prerogative istituzionali dei sindaci e dei territori, al fianco di chi bene amministra, rispetta le regole e, come si dice in gergo amministrativo, "è virtuoso". Non siamo mai rimasti a guardare, ma abbiamo sempre provato a migliorare l'esistente, bene o male che sia andata.

Il 2010 è stato un anno fortemente critico: lo spettro di quanto accaduto in Grecia e in Irlanda ha reso necessaria una manovra draconiana per garantire la tenuta del Paese. Ciò nonostante è indubbio che gli enti locali siano stati chiamati a contribuire in modo sproporzionato a questa cura dimagrante. È tanto più assurdo, lo abbiamo sempre ripetuto, se pensiamo che il

comparto comunale italiano è l'unico in tutta Europa ad aver migliorato il proprio bilancio.

Ai tagli diretti che colpiranno i comuni si aggiungono poi i vincoli del patto di stabilità, che impediscono molti investimenti, e i tagli indiretti da parte della Regione (che colpiranno soprattutto, ma non solo, il trasporto pubblico locale), conseguenza dei minori trasferimenti ai governatori. In complesso, nel 2011 i Comuni saranno chiamati a contribuire per 4,6 miliardi. Una cifra insopportabile, a meno di sacrificare servizi essenziali. Gli ultimi dati del ministero dell'Interno quantificano in oltre 200 milioni i tagli ai trasferimenti ai Comuni lombardi per il 2011, il 14% del totale dei tagli.

Già da aprile, con la manifestazione dei sindaci lombardi a Milano, e poi da giugno, abbiamo intavolato un confronto con il governo per cercare di correggere una manovra che, abbiamo capito, sarebbe costata lacrime e sangue ai comuni. Qualcosa si è portato a casa. Non vera gloria per la verità: la restituzione integrale di quello che mancava dell'ICI prima casa (344 milioni) sul 2010, innanzitutto. Ci apparteneva, ma fino all'ultimo non sapevamo se l'avremmo ottenuta. Poi, la parziale compensazione (200 milioni in più) sul 2011 del taglio al fondo sociale, che era stato molto pesante perché da 380 passava a 73 milioni.

Anche il patto di stabilità è cambiato: i Comuni sono penalizzati (è previsto un calo degli investimenti del 30% se le cifre resteranno queste), ma la base di calcolo adesso è triennale e questo toglie almeno il fattore della casualità. I 480 milioni di allentamento ottenuti da Anci purtroppo, andranno a quasi totale copertura dell'Expo di Milano, evento che merita un "trattamento speciale" ma che non deve essere messo in conto agli altri Comuni. Non disperiamo di ottenere in extremis altri risultati, quali l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente e la modifica delle norme del patto di stabilità sul limite dell'indebitamento e la facoltà di escludere le alienazioni dal calcolo del saldo.

Ha preso una buona piega la questione legata alla gestione dei servizi idrici, materia di una legge regionale in approvazione a fine anno. Non è stato facile, ma Anci Lombardia è riuscita a far valere le ragioni dei Comuni, proprietari delle reti idriche, ottenendo che venisse loro riconosciuto un potere decisionale effettivo sui piani di investimento, sulle tariffe e le modalità di erogazione del servizio, che d'ora in poi non sarà più dimensionato sulle ATO (che scompariranno), ma nei confini delle province. Sempre a livello regionale registriamo la disponibilità della Regione a sanare la situazione di 20 unioni comunali inizialmente escluse dal contributo per alcuni vizi di forma.

Il futuro delle autonomie locali, e dei comuni in particolare, dipenderà dal percorso del federalismo, che noi vogliamo sia il più breve possibile e che, soprattutto, contenga in pieno quei criteri di autonomia, virtuosità e responsabilità degli amministratori locali che ne costituiscono la filosofia. Allo stesso modo vogliamo costi standard che tengano conto della qualità dei servizi erogati, perché non bisogna penalizzare le amministrazioni che spendono bene i soldi dei contribuenti e offrono tanto.

Alla Regione chiederemo che si prosegua sulla strada del patto di stabilità territoriale, inaugurata proprio in Lombardia e che va riproposta. Allo stesso modo chiediamo il ripristino dei fondi per le politiche sociali alle quote del 2009 e la massima attenzione sul trasporto pubblico locale. Su questi e su altri temi si potrà riunire quel "tavolo della virtuosità" che proponiamo anche a livello regionale, affinché si incentivino le amministrazioni che meglio funzionano e si persegua sempre maggiore efficienza amministrativa.

DOPO AVERNE PROVATE TANTE,  
QUATTORRUOTE HA SCELTO LA PIÙ COMODA\*.



CITROËN preferisce **TOTAL**

## CITROËN C5 2.0 HDi 160 FAP C.A. BUSINESS.

Fate vedere a tutti con che stile si guida un'azienda. Perché con Citroën C5 viaggerete su un'auto di grande lusso e comodità, **prima classificata per comfort da Quattroruote**. Può essere vostra a 26.650 euro.

\*Da **QUATTORRUOTE** n.652 febbraio 2010.

- LEASING TAN 2,49% COMPENSIVO DI ESTENSIONE DI GARANZIA
  - CORSO ON LINE DI GUIDA SICURA IN OMAGGIO
- A CHI PRENOTA UN TEST DRIVE SU [c5.citroen.it](http://c5.citroen.it)

VI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



**CITROËN**

**Citroën C5 Tourer 2.0 HDi 160 FAP c.a. Consumo su percorso misto: 6,9 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: 179 g/Km.**

Prezzo promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata unicamente ai possessori di Partita IVA, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. E' esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Esempio di leasing riferito a Citroën C5 2.0 HDi 160 FAP c.a. Business e calcolato su una durata di 48 mesi/80.000 Km, inclusi i servizi FreeDrive Business (Manutenzione completa) e Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). Primo canone 9.393,94 euro; 47 canoni da 349 euro. TAN 2,49%. Riscatto finale 5.229 euro. Tutti gli importi sono IVA esclusa. I canoni includono le spese di gestione contratto che ammontano allo 0,07% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. Offerta valida fino al 30/09/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. La foto è inserita a titolo informativo.

03 Comuni: cosa ci aspetta nel 2011 - Attilio Fontana

### > dossier risorse comuni

- 06 Risorse Comuni, quale innovazione nella pubblica amministrazione  
Luciano Barocco
- 08 Lombardia, terra di Comuni virtuosi - Luciano Barocco, Lauro Sangaletti
- 09 Giovani, una strada per il futuro - Lauro Sangaletti
- 11 il Comune? Il più vicino alla gente - Leonardo Milla
- 13 Scusi, lei, cosa ne pensa di Strategie Amministrative?
- 15 Quale dialogo tra l'arte e il municipio - Lauro Sangaletti
- 17 Non pagano la mensa. Cosa faccio? - Luciano Barocco

### > primopiano

- 18 C'è chi è capace di trasformare un muraglione in un prato fiorito  
Sergio Madonini
- 23 Sabbie d'oro del lago Maggiore, alla foce del fiume Bandello  
Domenico Gioia
- 24 Le molte funzioni delle case dell'acqua - Sergio Madonini
- 26 La Brianza che arreda parchi e giardini

### > lavori in comune

- 29 Ma perchè i Paperon de' Paperoni hanno trovato casa a Basiglio?  
Bernarda Ricciardi
- 31 Lissone non è solo città dell'arredo - Lauro Sangaletti
- 33 Gemellaggio tra Arluno e l'Argentina - Angela Fioroni
- 35 Gare Consip e Lispa
- 36 Una borsa lavoro in ditte locali, Olgiate Olona vuole battere la crisi  
Bernarda Ricciardi
- 38 Lavoro, la locomotiva riprende ma procede molto a rilento  
Paolo Covassi
- 43 E.ON si prende cura dell'ambiente
- 44 La professionalità del terzo settore al servizio dell'ente pubblico

### > dalle associazioni

- 47 Bilanci, crescono le difficoltà ma i Comuni devono reagire  
Angela Fioroni
- 51 Un aiuto tra i Comuni e aziende
- 53 Acqua, fognature, depurazione: è vincolante il parere dei Comuni  
Giorgio Oldrini
- 57 Occasioni di finanziamento per i Comuni
- 58 Decisioni e sentenze - Lucio Mancini



La redazione di Strategie Amministrative  
vi augura Buone Feste  
e vi dà appuntamento a Febbraio 2011



Mensile di notizie per amministratori  
e funzionari degli enti locali

Anno IX numero 10 > Dicembre 2010

A cura di Lo-C.A.L.  
associazione promossa da Anci Lombardia  
e Legautonomie Lombardia  
in collaborazione con Upel

Direttore responsabile  
Ferruccio Pallavera

Vicedirettori  
Angela Fioroni, Giulio Gallera

Hanno collaborato a questo numero  
Luciano Barocco, Luciano Caponigro (fotografo  
Risorse Comuni), Paolo Covassi, Angela Fioroni,  
Attilio Fontana, Domenico Gioia, Sergio Madonini,  
Lucio Mancini, Leonardo Milla, Giorgio Oldrini,  
Ferruccio Pallavera, Bernarda Ricciardi, Lauro  
Sangaletti (caporedattore)

Segreteria di redazione  
Lauro Sangaletti

Per contattare la redazione  
redazione@strategieamministrative.it  
tel. 02.26707271 - fax 02.25362042

Edizioni on-line  
www.strategieamministrative.it

Direttore responsabile  
Ferruccio Pallavera

Redazione  
Sergio Madonini, Lauro Sangaletti,  
Massimo Simonetta

Advertising e progetti speciali  
Simone Dattoli (responsabile), Raffaele De Simone,  
Paolo Covassi

Pubblicità  
Concessionaria esclusiva  
Ancitel Lombardia srl via Cornalia, 19 - Milano  
tel. 02. 6705452  
info@strategieamministrative.it

La rivista si vende solo per abbonamento  
Abbonamenti annuali Singoli: euro 40,00  
Cumulativi: (minimo 10 copie): euro 20,00

Modalità di sottoscrizione  
presso le librerie specializzate, o direttamente  
presso l'editore telefonando al n. 02.26707271

Editore  
Ancitel Lombardia srl  
P.zza Duomo, 21 - 20121 Milano

Progetto Grafico  
Manuel Bravi, Francesco Camagna

Impaginazione  
Manuel Bravi

Stampa  
Centro Stampa Quotidiani spa  
via dell'industria 52 - 25030 Erbusco (Bs)

Distribuzione  
La rivista viene inviata in 30.000 copie agli  
amministratori, ai segretari e ai dirigenti degli  
Enti Locali aderenti a Anci, Legautonomie e  
Upel della Lombardia

Registrazione  
Tribunale civile di Milano  
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 15 Dicembre 2010

**4500 visitatori alla nona edizione dell'appuntamento annuale**

# RisorseComuni, quale innovazione nella Pubblica Amministrazione

Si è svolta dal 23 al 25 novembre la nona edizione di RisorseComuni, la manifestazione promossa da Anci, Anci Lombardia, Ancitel Lombardia dedicata all'innovazione nella Pubblica Amministrazione locale, che ha riscosso notevole successo. 4500 i visitatori che hanno partecipato ai diversi eventi in programma. Nelle pagine seguenti forniamo un report dell'iniziativa.

di Luciano Barocco



Sicurezza e finanza pubblica: sono i temi su cui il Ministro dell'Interno Roberto Maroni ha posto l'accento, intervenendo all'Assemblea annuale di Anci Lombardia che ha aperto i lavori della nona edizione di Risorse Comuni. "Oggi sul tema sicurezza - ha sottolineato Maroni - non c'è più grande enfasi. Questo è un buon segno. Significa che si è lavorato molto e che i risultati si sono ottenuti, sia sul fronte della microcriminalità che su quello della lotta alla mafia e alle organizzazioni criminali organizzate. Abbiamo sottratto alla criminalità oltre 35mila beni per un ammontare di 18 miliardi di euro. È un patrimonio immenso che non si può non fare fruttare almeno dell'1% o del 2%. Per questo abbiamo aperto l'Agenzia per i beni confiscati. Ne apriremo una sede anche qui a Milano perché la Lombardia è la quarta regione per beni confiscati".

Entrando poi nel merito delle questioni legate alla manovra finanziaria il Ministro ha detto: "condivido le vostre preoccupazioni e da parte mia farò di tutto per convincere il ministro Tremonti e il Governo che i tagli vanno fatti da altre parti, non verso i Comuni. Resta però il principio che ridurre la spesa è un fatto necessario e ineludibile. E tra gli stessi Comuni, che sono oltre ottomila, non c'è omogeneità. C'è chi rispetta il patto di stabilità ed è virtuoso e chi invece - come mi è accaduto - viene da me per chiedermi un

decreto legge ad hoc per assumere centinaia di persone".

## Il Presidente di Anci Lombardia

"La manovra economica era necessaria per tenere fuori l'Italia dal baratro finanziario che incombe sull'Europa - ha poi evidenziato Attilio Fontana, il presidente di Anci Lombardia, rilevando le difficoltà dei Comuni e le loro richieste - però gli Enti locali sono stati chiamati a contribuire in modo sproporzionato: 1,5 miliardi di tagli per il 2011, 2,5 miliardi per il 2012 e altrettanti per il 2013. In totale nel 2011-2012 la manovra pesa per 16 miliardi su 24 sugli enti locali. Oltre a questo, i tagli alle Regioni si ripercuotono in modo indiretto sui Comuni, in particolare sul trasporto pubblico locale e ai fondi per le politiche sociali e per la non autosufficienza che vengono o drasticamente ridotti, o azzerati, impedendo così di poter svolgere servizi alle persone e alle famiglie.

Anci Lombardia ha da subito proposto l'apertura di un tavolo di lavoro per individuare criteri di virtuosità amministrativa, che tengano conto della spesa per i servizi ma anche della qualità, della capacità dei Comuni di riscuotere i tributi locali, della spesa per il personale e dell'indebitamento, oltre che del rispetto del Patto. Su questi standard si dovrebbero modulare i tagli ai trasferimenti". Sul

fronte delle richieste il Presidente Fontana ha detto che “al governo chiediamo il varo al più presto della Carta delle autonomie, che definisca poteri e funzioni istituzionali dei Comuni. I quali, per inciso, sono per i cittadini gli enti più vicini e riconosciuti. Chiediamo che federalismo fiscale, demaniale e municipale diventino effettivi ed efficaci il prima possibile e in modo effettivo, prima del 2017, perché c’è il rischio che per allora i Comuni non riescano a mantenere le loro funzioni”.

### Gli Amministratori presenti

Nel successivo dibattito Lorenzo Guerini, sindaco di Lodi, ha sostenuto che “se come sindaci non siamo ancora nella dimensione della disperazione una parte del merito è anche dovuto al lavoro svolto dal Ministro Maroni. Ma bisogna comunque rilevare che c’è una parziale insoddisfazione a fronte dei contenuti del maxiemendamento, luogo in cui avrebbero dovuto trovare riscontro gli impegni presi quest’estate dal Governo nei confronti dei Comuni. Bisogna combattere le iniquità perché non si può penalizzare in egual misura chi è virtuoso e ha una spesa del personale che non supera il 30% della spesa corrente e chi invece sfiora il 50%. Serve poi la tanto auspicata accelerazione delle riforme”. Mauro Guerra, Coordinatore nazionale della Consulta dei Piccoli Comuni, ha quindi detto che «c’è la necessità che il Ministro dell’Interno riprenda un ruolo di protagonismo rispetto ai Comuni. Serve un ruolo di regia, perché anche la confusione e l’improvvisazione normativa producono danni e hanno dei costi non irrilevanti.

La nostra non è una battaglia di difesa dell’esistente. Sappiamo che si deve cambiare, lavorare su gestioni associate, funzioni e servizi. Le partite si vincono mettendo in campo condivisione e chiarezza. Sappiamo che la crisi impone di nuotare in mare aperto, ma non lo si può fare con le mani legate”.

“La necessità evidente è quella di saper cambiare prospettiva – ha poi sostenuto Giulio Gallera, Vicepresidente di Anci Lombardia - sapendo di avere come interlocutore un Ministro che ha a cuore lo Stato. Abbiamo necessità di fornire ai cittadini servizi più efficienti, modernizzando la pubblica amministrazione nel suo complesso.

La crisi può davvero costituire il momento verità per organizzarci meglio. Quali competenze e funzioni lasciare ai Comuni e quali altre invece affidare ad altri livelli. Si dica allora cosa dobbiamo fare e per questi specifici compiti ci siano le necessarie risorse. Tutto il resto lo faccia qualcun altro, magari gli stessi privati. In questo contesto il Codice delle autonomie è il luogo e il momento per rendere più efficiente lo Stato, in tutte le sue componenti”.

Tra i numerosi altri interventi anche quello di Alessandro Cattaneo, sindaco di Pavia. “Il grido d’allarme lanciato da Anci Lombardia – ha sostenuto - è assolutamente in sintonia con la percezione di estrema difficoltà che i nostri amministratori vivono.

Tutti conosciamo la situazione generale e la necessità di ulteriori sacrifici. Condividiamo la misura dei tagli, assai meno la sperequazione che grava in misura inaccettabile sulle pubbliche amministrazioni locali. Alcuni principi per noi irrinunciabili sono gravemente messi in discussione da questi interventi”.



## > Le voci di RisorseComuni

### Paola Maria – Consigliere comunale di Inverigo

Ho conosciuto RisorseComuni tre anni fa e credo sia molto interessante. Tutti i seminari danno un contributo positivo e importante al lavoro degli amministratori e non solo.

### Giuditta – Gallarate

Ero interessata ad ascoltare alcune esperienze in merito al voucher di conciliazione e ho trovato che le informazioni date nel corso del seminario sono state interessanti, ora si dovrà vedere se l’esperienza è applicabile nel mio Comune.

### Claudia – Istat Milano

Sono qui per un seminario sul ruolo dei datori di lavoro nella Pubblica Amministrazione in tema di sicurezza. Tra alcune informazioni generali che potevano essere note ho trovato suggerimenti interessanti che sarà utile mettere in pratica.

#### INFO

Gli atti dei seminari di RisorseComuni sono disponibili sul sito:  
[www.risorsecomuni.it](http://www.risorsecomuni.it)

Si caratterizzano per le maggiori risorse prelevate nel territorio

# Lombardia, terra di Comuni virtuosi

di Luciano Barocco e Lauro Sangaletti



Franco Ferrari

**"I Comuni lombardi continuano nella loro performance virtuosa. Hanno contribuito ancora una volta al miglioramento dei conti pubblici. Hanno fatto tutto quanto è stato loro richiesto in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Sono pronti ad avere ancora un ruolo positivo e propositivo. Ma la situazione è tale che ormai, in questa situazione di crescente difficoltà, hanno il fiato grosso".**

Con queste parole il Segretario generale di Anci Lombardia Pier Attilio Superti ha concluso il convegno di presentazione del secondo rapporto di IFEL sulla finanza locale in Lombardia. Un dossier di 106 pagine in cui, pur in presenza di un quadro che rimane positivo, si evidenziano segnali di deterioramento e di crescita delle difficoltà degli oltre 1500 Comuni. Nonostante ciò il debito pro capite in Lombardia è sceso nel 2008 da 17 a 9 euro, a fronte di una media nazionale di 21 euro. Il calo della spesa per gli investimenti però sembra un dato inarrestabile. Il quadro finanziario delineato da Ifel dunque evidenzia che le difficoltà sono tutt'altro che finite. Per avere un quadro più completo della situazione abbiamo incontrato il Presidente di Ifel, Giuseppe Franco Ferrari al quale abbiamo posto alcune domande.

## Quali valutazioni si possono effettuare a commento dei dati che avete mostrato?

Il Rapporto "Il quadro finanziario dei Comuni della Lombardia" analizza innanzitutto la dinamica delle entrate e delle spese dei Comuni lombardi nel quinquennio 2004-2008. Esaminando le entrate, risulta che i Comuni lombardi hanno incamerato nel 2008 circa 10,2 miliardi (+4,7% rispetto al 2004). Le entrate correnti hanno rappresentato l'80% del totale, mentre il 20% è costituito da entrate in conto capitale, tra cui i trasferimenti.

Passando all'analisi delle spese, il Rapporto sottolinea che

le uscite dei Comuni lombardi si sono assestate su un valore di 10,4 miliardi di euro nel 2008, ovvero il 5,3% in più rispetto al 2006. Il peso relativo al disavanzo degli Enti lombardi è andato progressivamente a ridursi dal 2004 al 2008 passando da un'incidenza del 17,4% nel 2004 per passare al 10,5% del 2008, indice del maggior risanamento registrato in Lombardia rispetto all'area geografica del nord. Nel 2008 il saldo di bilancio, calcolato secondo il criterio della competenza mista, ha registrato un miglioramento di oltre 280 milioni rispetto al 2004. Rispetto alla media degli altri Comuni italiani, quelli lombardi si caratterizzano per una minore presenza di trasferimenti da parte dello Stato e della Regione e per un maggior ricorso alle risorse prelevate dal territorio. Un'ulteriore osservazione riguarda l'effetto che il patto di stabilità produce sul livello della spesa corrente. Il Rapporto evidenzia che il patto di stabilità interno anziché limitarne la crescita, ne condiziona le variazioni annue, generando problemi di sostenibilità e programmabilità delle politiche dei Comuni soggetti al Patto. In particolare le maggiori criticità si rilevano sull'andamento della spesa per investimenti, che risulta in forte contrazione nei Comuni della Lombardia, che dal 2004 al 2008 hanno ridotto i propri stanziamenti di oltre 66 euro per abitante, mentre nel resto del Paese, la spesa per investimenti si è ridotta mediamente di quasi 44 euro pro capite. Le responsabilità del Patto appaiono dunque inoppugnabili.

## Dal vostro osservatorio quale impressione avete maturato in merito alla finanza locale alla luce delle riforme federaliste in atto?

La Legge 42/2009, che sancisce il ritorno all'autonomia tributaria dei Comuni, si inserisce nella prospettiva della realizzazione di quel disegno riformatore che il Paese attende da tempo. È necessario, tuttavia, che nella fase transitoria siano il Governo e il Parlamento a garantire ai Comuni risorse certe che non possono essere identificate solo ed esclusivamente con quelle reperite con la lotta all'evasione fiscale e con l'emersione del sommerso. Viviamo infatti in una fase di incertezze in cui a trasferimenti certi si contrappongono per i Comuni entrate incerte.

## La proposta di DoteComune, un'opportunità di cittadinanza attiva

# Giovani, una strada per il futuro

di Lauro Sangaletti

**Nello scorso numero di Strategie Amministrative avevamo informato rispetto alla firma di un protocollo d'intesa tra Anci Lombardia e Regione Lombardia per l'avvio di un programma d'intervento formativo con tirocinio chiamato DoteComune.**

Un seminario durante RisorseComuni ha dato l'occasione per presentare l'iniziativa ai Comuni e raccogliere le prime impressioni degli amministratori e degli operatori comunali sull'argomento. Erano presenti all'appuntamento Ada Fiore della Direzione Generale Istruzione Formazione e lavoro di Regione Lombardia, Roberto Vicini, consulente di Regione Lombardia, Onelia Rivolta, responsabile della formazione di Ancitel Lombardia ed Egidio Longoni, coordinatore del Dipartimento Politiche Giovanili di Anci Lombardia. I relatori hanno evidenziato che DoteComune vuole rappresentare un'opportunità per impegnarsi in un percorso di cittadinanza attiva. Il progetto è infatti aperto a tutti i cittadini italiani, europei ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 30 anni.

L'iniziativa si muove su due le linee di intervento: una legata alla formazione d'aula e l'altra al tirocinio da svolgersi presso un ente comunale in modo da attivare un percorso formativo personalizzato e un programma di educazione permanente fortemente innovativo.

L'esperienza formativa e il tirocinio si concluderanno con una certificazione delle competenze acquisite, con riferimento al Quadro Regionale degli standard Professionali e secondo le procedure di certificazione regionali, per garantire la spendibilità ed il riconoscimento del "capitale" professionale acquisito.

Molti i Comuni già interessati al progetto che, dai dati forniti dai relatori, sono circa 300.

INFO

[www.dotecomune.it](http://www.dotecomune.it)

### > Impegno dai 3 ai 12 mesi

Secondo Pierfranco Maffè, Presidente del Dipartimento Istruzione di Anci Lombardia, "la firma del protocollo sulla DoteComune è assolutamente importante per la possibilità data ai giovani di intraprendere dei percorsi di cittadinanza attiva. L'iniziativa è mutuata da quella che è stata l'esperienza del servizio civile che probabilmente avrà una storia diversa nei prossimi anni. Questo progetto però dà delle opportunità maggiori: l'impegno richiesto riguarda periodi di tempo che vanno dai 3 mesi ai 12 mesi, durante i quali verranno svolte attività soprattutto legate a sostenere dei servizi e quindi a una pratica vera di cittadinanza attiva. Credo che sia una bellissima opportunità e da parte dei Comuni c'è un grande interesse rispetto a questa proposta. Esiste sempre un problema di risorse perché ci attendiamo più domande rispetto ai posti disponibili, però credo che stia partendo un progetto molto significativo e importante sia per i giovani che per le amministrazioni comunali.

### > Una forma innovativa di "politica giovanile"

Per Alessandro Russo, Presidente del Dipartimento politiche giovanili di Anci Lombardia "l'impegno del Dipartimento in tema di servizio civile e politiche giovanili è molto forte verso tutti i comuni associati: da tempo gli enti locali ci chiedevano la creazione di uno strumento aggiuntivo che sapesse mettere all'ordine del giorno il superamento dei limiti e della crisi del servizio civile nazionale con l'obiettivo di avvicinare maggiormente le giovani generazioni al mondo della pubblica amministrazione locale e alla conoscenza delle istituzioni come parte attiva. Il protocollo d'intesa firmato con Regione Lombardia sull'avvio della sperimentazione di Dotecomune raccoglie il bisogno di un inserimento "strategico" di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali con un programma di interventi volti a valorizzare la loro attività all'interno dei servizi pubblici erogati dal Comune perché siano esperienza di formazione e apprendimento naturale in un'ottica di training on the job. Dotecomune può essere quindi a tutti gli effetti considerata come forma innovativa di "politica giovanile" che vede il giovane non solo come fruitore di servizi ma come protagonista di percorsi di cittadinanza attiva. Stiamo cercando di creare, in sintesi, una scuola di "apprendimento attivo" all'interno delle amministrazioni comunali con azioni finalizzate ad accrescere le proprie possibilità formative e professionali certificando le competenze acquisite nel quadro normativo della Regione Lombardia.

## IDENTITÀ E IMMAGINE. UNA SCELTA DI STILE

*Intervista a Edoardo Montaina*

Edoardo Montaina, tra i più rappresentativi fotografi italiani contemporanei, è figura eclettica capace di raccontare con la stessa intensità i soggetti più diversi: dalle produzioni industriali al settore dei servizi, dalle opere d'arte ai grandi cantieri navali, dai dettagli più minuti ai grandi spazi aperti. Un'inclinazione che, nel corso di una carriera pluripremiata, lo ha portato a misurarsi con progetti di comunicazione per enti governativi come la **Presidenza della Repubblica Italiana** e il **Quirinale** o realtà imprenditoriali come **Enel**, **Telecom**, **Fiat**, **Roberto Capucci** e **Finmeccanica**. Tra i lavori appena portati a termine, il volume fotografico per la **Guardia di Finanza** e la direzione artistica della campagna di comunicazione commissionata da **Metro 5 SpA** e **Comune di Milano** in occasione dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova linea metropolitana.

**Qual è l'importanza dell'immagine fotografica nella comunicazione?**

Senza dubbio, per comunicare la propria identità, istituzioni e aziende devono saper utilizzare al meglio il potere evocativo delle immagini che le rappresentano agli occhi di cittadini, utenti e consumatori. Una fotografia è il ritratto più immediato e riconoscibile di una realtà: **l'immagine giusta racconta molto più di quanto non possano fare le parole**. E in epoca di globalizzazione, comunicare in maniera universale, al di là delle lingue, è sempre più cruciale. Come nell'immagine coordinata di un marchio, anche in fotografia i messaggi devono essere distintivi e coerenti, espressione di uno sguardo d'autore capace di risvegliare emozioni e restituire potenza visiva all'immagine. **La vision di un'azienda trova proprio nella fotografia la sua espressione più immediata e riconoscibile.**

Il vantaggio competitivo di presentarsi in ogni occasione con un'immagine coerente e mirata è ciò che fa la differenza.



**Quali obiettivi consente di raggiungere un archivio corporate di immagini d'autore?**

Viviamo in una società fatta di immagini. Ogni giorno scorre sotto i nostri occhi una sequenza inarrestabile di grafiche, illustrazioni, fotografie. Riuscire a catturare l'attenzione risvegliare l'interesse di chi osserva è sempre più difficile: **un'immagine, per comunicare un messaggio e imprimersi nella memoria, deve emergere dal contesto, distinguersi dal flusso visivo che rischia di opacizzarla.**

Alle immagini fotografiche che accompagnano e promuovono qualsiasi comunicazione è richiesto di interrompere lo sguardo indifferente e assuefatto dei destinatari. Per questo, poter disporre di un proprio archivio di immagini d'autore assicura le massime prestazioni comunicative, in ogni evenienza: dalle brochure istituzionali alle campagne pubblicitarie, dalla cartella stampa alla pubblicazione di annual report e presentazioni agli investitori. **L'archivio aziendale di immagini costituisce oggi il patrimonio immateriale attraverso cui connotare con successo i tratti distintivi dell'impresa.** Per comunicare in ogni occasione la propria unicità grazie a uno stile riconoscibile, capace di connotare in termini di eccellenza la propria presenza nel mercato.

**Quali sono i vantaggi di affidare a un'unica figura professionale il coordinamento di immagine fotografica, produzione di audiovisivi e campagne di comunicazione?**

In effetti la gestione dell'immagine di cui mi occupo interessa sempre più anche il mezzo audiovisivo e il marketing: forte della stima reciproca e dell'amicizia con i migliori professionisti internazionali della comunicazione, coordino piani di comunicazione molto articolati che coprono efficacemente i media più diversi. Per il cliente il vantaggio è evidente: **progetti pensati su misura e seguiti personalmente da un unico referente, supervisione costante e puntuale di ogni fase e ottimizzazione di tempi e costi.**

Dai video istituzionali all'advertising classica, tutto deve poter essere ricondotto a un'unica grande visione strategica.

EDOARDO MONTAINA  
photography

### PROGETTI DI COMUNICAZIONE E IMMAGINE COORDINATA

creazione archivi fotografici e video d'autore\_industrial  
\_corporate\_worklife\_art\_architecture\_advertising

[WWW.MONTAINA.IT](http://WWW.MONTAINA.IT)

Milano | Firenze | Roma

L'opinione dei sindaci è ampiamente condivisa da tutti i cittadini

# Il Comune? Il più vicino alla gente

di Leonardo Milla

**A RisorseComuni sono stati presentati i risultati dell'Osservatorio Ipsos – Anci Lombardia, condotto in parallelo tra cittadini e sindaci della regione.**

Prima questione affrontata: la modalità per uscire dalla crisi e a questo proposito i cittadini lombardi si dividono tra chi ritiene che sia necessario più stato sociale (42%) anche a costo di aumentare le tasse e chi invece (33%) punterebbe maggiormente sulla riduzione delle tasse e il sostegno all'iniziativa privata. I sindaci sembrano invece essere meno divisi: la maggioranza (52%) è a favore dello stato sociale e dei servizi anche a costo di aumentare le tasse, mentre circa un terzo dei primi cittadini è favorevole al sostegno dell'iniziativa privata e alla riduzione delle tasse. Anche parlando di federalismo emergono alcune differenze: mentre il 73% dei i sindaci condivide una visione più "solidale" di federalismo, questa visione è condivisa dal

inalterati i servizi trova un sostanziale allineamento: il 60% dei sindaci è convinto di adottare questa strategia o la sta prendendo in considerazione mentre il 56% dei cittadini sarebbe disposto ad accettare l'aumento di tariffe pur di mantenere i servizi attuali. Esistono però delle discordanze quando si considerano quali siano le priorità rispetto ai servizi da tagliare: mentre per i cittadini i trasporti e i servizi scolastici restano in fondo alla classifica (per cui da non tagliare), per i sindaci i trasporti pubblici sono al quinto posto tra i servizi che si pensa di tagliare e i servizi scolastici sono a circa metà classifica.

Alla luce di questi dati, "la fiducia che i cittadini ripongono nei Comuni è anche una responsabilità - ha osservato il Vicepresidente di Anci Lombardia Giorgio Oldrini -. Tagli alla spesa pubblica sono doverosi, vista la situazione finanziaria del Paese ma vengono fatti pesare sugli enti virtuosi



52% dei cittadini, che però nel 40% dei casi pensano che ogni Regione debba trovare le risorse all'interno del proprio territorio.

Per il Presidente di Anci Lombardia Attilio Fontana "da questa indagine emerge nettamente come per i lombardi sia proprio il Comune l'ente per eccellenza in cui il cittadino si rispecchia e a cui vorrebbe, se potesse, pagare direttamente le tasse". I ricercatori hanno poi indagato la soddisfazione dei cittadini lombardi in merito ai servizi offerti dai Comuni e hanno riscontrato che i giudizi positivi superano il 50% delle risposte. In particolare la raccolta dei rifiuti, le biblioteche e le attività culturali risultano essere i fiori all'occhiello dell'offerta di servizi dei comuni lombardi. Al contrario le valutazioni più critiche si concentrano soprattutto sui temi legati alla mobilità, sugli asili nido e sui servizi per i giovani. Spostando l'attenzione sui tagli alla spesa pubblica che sono stati imposti dalla Finanziaria, emerge che la loro incidenza sulle spese dei Comuni si farà sentire per il 66% dei cittadini e per il 93% dei sindaci. L'ipotesi di aumentare le tariffe comunali per mantenere

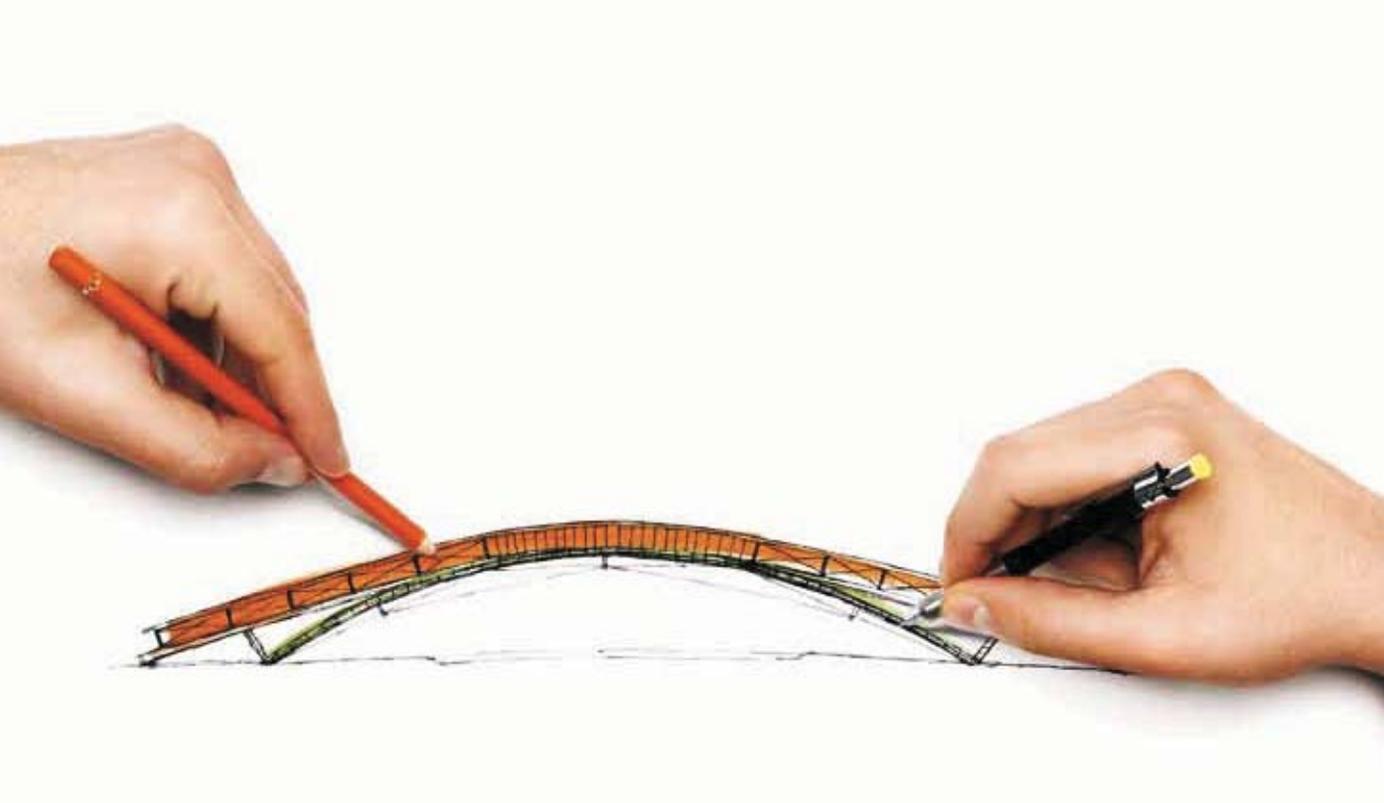
e non su chi ha speso e speso finora. È difficile per un sindaco dover chiedere ai cittadini non 'che cosa vorreste in più per migliorare la qualità della vita?', ma 'a cosa sareste disposti a rinunciare per non rinunciare ad altro?'".

La ricerca ha infine posto la domanda "chi amministrare meglio i soldi dei contribuenti?" e la risposta più frequente dei lombardi è stata "il Comune" (39%), seguita dalla Regione (22%). Il Comune appare dunque l'ente più vicino e quello che meglio sa amministrare i soldi dei contribuenti evitando gli sprechi. Il dato trova conferma anche nella scelta dell'ente a cui si preferirebbe pagare le tasse: il 49% degli intervistati le pagherebbe più volentieri al Comune.

Per il Vicepresidente di Anci Lombardia Giulio Gallera "questa indagine fornisce indicazioni molto interessanti anche per il futuro, ad esempio sulle gestioni associate dei servizi comunali: progetto che Anci Lombardia porta avanti da anni promuovendo la formazione di unioni di comuni e chiedendo a governo e regione adeguato supporto legislativo, tecnico ed economico. L'obiettivo è contenere i costi ma anche di migliorare i servizi".

**BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO.  
PROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE.**

Messaggio pubblicitario



**BIIS, LA PRIMA BANCA ITALIANA INTERAMENTE DEDICATA ALLA  
COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO.**

BIIS collabora con gli attori della spesa pubblica a progetti che sostengono la crescita dell'Italia. Attraverso un'offerta integrata di servizi finanziari tradizionali e innovativi, promuove lo sviluppo delle infrastrutture, la crescita delle economie locali, il miglioramento della sanità e dei servizi pubblici, il rilancio delle Università e della ricerca.

[www.biis.it](http://www.biis.it)



**BIIS**

**BANCA INFRASTRUTTURE  
INNOVAZIONE E SVILUPPO**

BIIS è una banca del gruppo

**INTESA  SANPAOLO**

I risultati sorprendenti di un sondaggio che Anci ha affidato all'Ipsos

# Scusi, lei, cosa ne pensa di Strategie Amministrative?

**Scusi, lei, cosa ne dice di Strategie Amministrative?**

**Una domanda bruciante, che avrebbe potuto avere risposte devastanti. E invece, con grande soddisfazione da parte nostra, gli amministratori comunali si sono espressi meglio di quanto avremmo potuto immaginare. L'83% ha dichiarato di conoscere Strategie, il 76% ha detto di leggerlo. E non è tutto.**

L'81% dei sindaci esprime un giudizio positivo sul sito Internet di Anci Lombardia. Il 93% di coloro che utilizzano i servizi di Ancitel Lombardia si dichiara soddisfatti di quanto viene offerto. Sono queste alcune delle anticipazioni che emergono da una ricerca commissionata da Anci Lombardia alla Ipsos, intitolata "Il giudizio dei sindaci sui servizi di Anci Lombardia". La decisione di una simile indagine è stata sicuramente coraggiosa, e per Anci ha significato la disponibilità a mettersi in gioco. I risultati sono stati sorprendenti. Alla domanda sulla notorietà di Anci Lombardia, il 44% ha risposto di conoscerla nel dettaglio, il 54% di conoscerla superficialmente e solo il 2% di non sapere di cosa si tratti. Quanto alla notorietà di Anci nazionale, il 27% la conosce nel dettaglio, il 70% superficialmente, il 3% la ignora. Alla richiesta circa un giudizio sull'attività di Anci Lombardia, il 40% si è espresso molto positivamente, il 30% abbastanza, 20% poco positivamente e il restante 10% ha espresso un giudizio per nulla positivo. L'indagine ha affrontato anche il tema dell'utilizzo del sito Internet di Anci Lombardia e di Anci nazionale. Per quanto concerne Anci Lombardia, il 18% ha dichiarato di consultarlo spesso, il 41% ogni tanto, il 30% raramente, il 9% di non averlo mai consultato e il 2% di non conoscerlo neppure. Per il sito Internet di Anci nazionale, gli atteggiamenti sono differenti: il 10% lo consulta spesso, il 32% ogni tanto, il 39% raramente, il 17% non l'ha mai visitato e il 2% non lo conosce. È stato domandato ai sindaci anche una considerazione sul sito Internet di Anci Lombardia: il 28% lo giudica molto positivo, il 53% abbastanza positivo, il 14% non lo conosce, il 4% lo considera poco positivo e l'1% lo bolla come per nulla positivo. Un giudizio è stato richiesto sul grado di accordo con alcune frasi riferite ad Anci Lombardia. Sulla frase "Anci Lombardia ha un ruolo politico importante, che aiuta i Comuni lombardi a essere più rappresentati nelle scelte a livello regionale, nazionale ed europeo", il 41% si è detto molto d'accordo, il 42% abbastanza d'accordo, l'11% si è trincerato dietro un "poco" e il 4% ha detto di non essere d'accordo. Circa la frase "Anci Lombardia è un utile supporto tecnico amministrativo per i Comuni lombardi", il 40% si è detto molto d'accordo, il 44% abbastanza d'accordo, l'11% poco d'accordo e il 3% per nulla d'accordo. Infine, la terza frase: "Anci Lombardia ha dei costi eccessivi rispetto ai servizi che offre", il 6% si è detto molto

## > Premi alla comunicazione dei Comuni

A RisorseComuni, durante il seminario organizzato da Strategie Amministrative che ha indagato le modalità con cui i Comuni "parlano" ai cittadini, sono stati assegnati i premi del concorso "Scusi, signor Sindaco ma lei come informa i cittadini?". L'iniziativa, lanciata all'inizio dell'anno, ha visto la partecipazione di molti Comuni che hanno presentato le loro iniziative in merito alla comunicazione istituzionale che sono risultate molto diverse tra loro ma sempre attente a far conoscere l'operato delle Amministrazioni ai cittadini. Pubblichiamo di seguito l'elenco dei Comuni premiati. Sezione "Miglior sito internet": Comuni di Maleo (Lo) e Marcallo con Casone (Mi). Sezione "Periodici - Comuni inferiori ai 5 mila abitanti": Comuni di Comezzano Cizzago (Bs) e Ronco Briantino (Mi). Sezione "Periodici - Comuni superiori ai 5 mila abitanti": Comuni di Lainate (Mi) e Busto Garolfo (Mi).

d'accordo, il 23% abbastanza d'accordo, il 10% non ha voluto esprimersi, il 33% poco d'accordo, il 28% per nulla d'accordo. L'indagine ha affrontato anche il tema della notorietà, utilizzo e gradimento di Ancitel Lombardia da parte di chi è solito interagire con i servizi offerti: in questo caso il 29% si è espresso molto positivamente, il 64% abbastanza positivamente. Veniamo a Strategie Amministrative. Il 44% di chi lo legge ne fornisce un giudizio molto positivo, il 50% abbastanza positivo, il rimanente 6% poco positivo.





QUI L'INTELLIGENZA SI SPRECA,  
L'ENERGIA NO.

**ARCHILEDE, IL LED CHE FA RISPARMIARE FINO AL 60% DI ENERGIA.**

L'ambiente festeggia il primo anno di Archilede, l'apparecchio illuminante innovativo ed intelligente a tecnologia LED, che ha già dato un contributo concreto al benessere del pianeta. Grazie alla vendita di 47.000 apparecchi illuminanti, infatti, oltre 470 comuni italiani hanno aderito ad un'importante missione: ridurre l'impatto ambientale attraverso un consumo energetico sostenibile, con un notevole vantaggio economico. In poco tempo, il Led brevettato da Enel Sole, ha permesso un risparmio energetico pari al consumo medio annuale di 5.000 famiglie, evitando l'emissione nell'atmosfera di ben 9.300 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Archilede è il lampione che farà luce su un futuro migliore: il nostro. Per maggiori informazioni vai sul sito [www.archilede.it](http://www.archilede.it) o chiama il numero verde 800.90.10.50

  
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

## Il ruolo dell'arte contemporanea nei processi di urban planning: un convegno

# Quale dialogo tra l'arte e il municipio

di Lauro Sangaletti

**L'urban planning è un insieme di interventi nello spazio pubblico, inteso come luogo della partecipazione collettiva, che coinvolge diverse discipline: l'urbanistica, l'architettura, la sociologia urbana e l'arte contemporanea.** Per capire come poter affrontare tale processo di trasformazione dei luoghi della vita quotidiana, il convegno "Il ruolo dell'arte contemporanea nei processi di urban planning" ha messo a confronto diversi operatori: artisti, ricercatori sociali, amministratori e dirigenti pubblici che hanno tracciato proposte e mostrato casi concreti in cui le diverse discipline si sono incontrate per definire nuovi scenari di progettazione urbana.

Gennaro Castellano, artista impegnato sul fronte dell'arte pubblica, ha illustrato il progetto MilanOfficine: un percorso di arte contemporanea che unisce artisti, architetti e associazioni culturali che lavorano a Milano al fine di costruire proposte vere e di successo per favorire il dialogo e il confronto tra le diverse anime cittadine. Quattro i fronti operativi: un laboratorio dedicato al fumetto e all'animazione, degli incontri che si sviluppano nella zona cittadina 9 per favorire lo scambio interculturale, un intervento artistico nel quartiere di Quarto Oggiaro che coinvolge una casa-famiglia che ospita ragazze adolescenti vittime di disagi famigliari e infine un percorso di scrittura creativa e grafica sociale all'interno del Liceo Artistico Statale Caravaggio. Durante il seminario sono state presentate al pubblico molte altre suggestioni tra le quali è spiccata quella illustrata da Luigi Dell'Acqua, Sindaco del Comune

di Ossoona, che ha parlato di un recente accordo di collaborazione tra il suo Comune e Cittadellarte -Fondazione Pistoletto per un progetto educativo, pedagogico, culturale e architettonico, rivolto alla prima infanzia e che vedrà la nascita di un asilo nido ispirato all'opera "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto.

Tra i presenti che ascoltavano le diverse relazioni è nata però una domanda: "com'è possibile il dialogo tra arte e programmazione pubblica?". A questo quesito ha risposto Antonella Anecchiarico, segretario generale di Ossoona, secondo la quale "gli interventi artistici nella sfera pubblica funzionano solo dove gli artisti e i funzionari pubblici lavorano assieme in completa autonomia condividendo valori, linguaggi e obiettivi. Ciò che però deve essere evidente è che l'intervento artistico nella sfera pubblica non può essere uno strumento per risolvere problemi, deve caratterizzarsi come occasione per ridisegnare relazioni sociali e per far emergere nuove dinamiche di partecipazione alla vita cittadina".



## > Stalking: riconoscerlo e difendersi



L'informazione come prima arma per combattere la violenza sulle donne è l'obiettivo che si è posto il Comune di Monza che, da prima che, entrasse in vigore la legge sullo stalking nel 2009, è impegnato su questo fronte. Anche durante RisorseComuni ha continuato tale attività nel corso del seminario "Stalking: riconoscerlo e difendersi" a cui hanno partecipato molti operatori del settore tra cui diversi agenti di polizia locale.

Martina Sassoli, Assessore alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità di Monza, ha spiegato l'impegno del Comune in materia ricordando che "Monza è stata una delle prime città che si è interessata alla legge sullo stalking poiché già alla fine del 2007 siamo stati sollecitati per creare una maggiore consapevolezza su questo tipo di reato. Il compito che ci siamo assunti è stato quello di fare informazione e far capire alle persone che esiste un nuovo reato che deve essere denunciato perché se è vero che le denunce delle donne oggi non sfiorano neanche il 30%, si ha la necessità di combattere la violenza sommersa". Per l'Assessore Sassoli "parlare di stalking è il modo più veloce e immediato per far capire alle donne che esiste una cintura di attenzione nei loro confronti costituita da istituzioni, associazioni, ospedali e forze dell'ordine che sono loro vicine nel momento del bisogno. È importante inoltre far capire alle donne che se oggi vivono nella paura, nel timore e nell'impunità del loro persecutore o del soggetto che crea su di loro violenza anche psicologica, non sono da sole ma che ci sono enti come il Comune di Monza che sono al loro fianco".

# Dal 1978. Al vostro servizio.



La Cooperativa di lavoro La Cascina nasce a Roma più di 30 anni fa. Nel tempo la società si è ingrandita ed evoluta: oggi il Gruppo La Cascina, anche a seguito della fusione con la Cooperativa La Fiorita costituisce una delle più importanti realtà imprenditoriali cooperative impegnando 5.000 dipendenti. *Attivo nei servizi della Ristorazione Collettiva e del Global Service il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale con un fatturato che supera i 180 mln di Euro.*

Il Gruppo, dopo un'articolata fase di riorganizzazione societaria, si propone in Italia come un *sistema imprenditoriale in grado di soddisfare in modo integrato e completo, attraverso il proprio patrimonio di risorse umane e professionali, le esigenze di servizi della committenza pubblica e privata.* Il Gruppo, con il marchio Vivenda, è leader nel mercato italiano della Ristorazione Collettiva. Recentemente il Gruppo ha consolidato la sua presenza nei servizi alle imprese ed alle collettività attraverso il marchio La Cascina Global Service, società nella quale - oltre alle attività di ristorazione - sono confluite le attività della Cooperativa La Fiorita (pulizie, igienizzazione, ausiliario, portierato, manutenzione, gestione del verde, facchinaggio, etc.).

La vera forza del gruppo è lo spirito del suo personale. Donne e uomini che ogni giorno vincono la sfida di soddisfare milioni di consumatori. *Uno spirito di squadra che trae origine dalla partecipazione attiva alla vita della società: persone esperte che lavorano con attenzione, tutte consapevoli di contribuire alla costante crescita del Gruppo per creare ogni anno centinaia di nuovi posti di lavoro.*

Grande competenza e tanta cortesia costituiscono il giusto binomio per trasferire in ogni gesto la capacità di garantire al cliente un servizio personalizzato in grado di generare benessere.



**Filiale di Milano**  
Via Giacomo Puccini, 4  
Tel 02 55.23.07.10  
Fax 02 56.80.41.02

**Filiale di Siena**  
Via dei Terrini, 70  
Tel 0577 22.68.04  
Fax 0577 33.25.43

**Filiale di Firenze**  
Via Giovanni Silvestri, 81  
Tel 055 23.05.302  
Fax 055 23.05.304

**Filiale di Bari**  
Strada Torre Nuova, 18  
Tel 080 50.43.211  
Fax 080 50.12.322

**Sede legale ed amministrativa**  
**Roma**  
Via Francesco Antonicelli, 25  
Tel 06 72.99.01  
Fax 06 72.99.02.51

[www.lacascina.it](http://www.lacascina.it)



Il tema della morosità riferita alle strutture scolastiche è di scottante attualità

# Non pagano la mensa. Cosa faccio?

di Luciano Barocco

**Un paese del Vicentino, Montecchio Maggiore, sale alla ribalta delle cronache nazionali per aver messo a "pane e acqua" otto bambini le cui famiglie non pagavano da tempo le rette della mensa scolastica.**

Ma è solo la punta di un iceberg, perché il molti Comuni è emerso in tutta la sua gravità, il problema delle rette e situazioni del tutto simili si erano già registrate in Francia nel 2007. Di questi temi si è parlato nel convegno "La morosità nei servizi scolastici in tempo di crisi economica: dalle mense ai trasporti ai nidi, come affrontare il problema". Nel suo intervento Daniele Vicari, di Project, ha evidenziato come "non intraprendere azioni è socialmente scorretto, sia perché si crea un effetto valanga che porta ad aumentare il numero dei non paganti sino al collasso del servizio, sia perché tra gli utenti morosi c'è un considerevole numero di famiglie benestanti, che non pagano per scelta e non certo per gli effetti indotti dalla crisi". Nel corso del convegno sono state presentate alcune esperienze virtuose, in comuni di diverse dimensioni demografiche. La più importante per milioni di pasti serviti (16,5 nel 2009) e per iscritti alla refezione scolastica è certamente quella di Milano Ristorazione, società partecipata del Comune di Milano per il 99% e per il rimanente 1% da Sogemi, società partecipata dallo stesso Comune. "Un fatturato di 53 milioni – ha evidenziato Paolo Bonsi, di Milano Ristorazione – di cui il 46% a carico del Comune e il rimanente 64% da incassi di presunte rette scolastiche. L'insolvenza è inferiore al 10%". Significativa anche l'esperienza di Erba, comune della provincia di Como di circa 17 mila abitanti. "Il servizio che noi garantiamo – ha spiegato Daniela Italiano – riguarda sia il trasporto alle quattro scuole della città che la mensa. Il trasporto riguarda circa duecento alunni, le cui famiglie pagano una quota annua di 156 euro. Diamo un tesserino abbonamento con pagamento della prima rata ad inizio anno scolastico. Le insolvenze sono davvero basse: lo 0,18 per la prima rata e lo 0,23 per quella successiva. Per quanto riguarda i pasti serviti sono stati oltre 104 mila ed il costo del singolo pasto è di 4,35 euro. Il criterio adottato è quello delle agevolazioni secondo le fasce Isee, con esenzione sino a 3 mila euro, e riduzioni sino a 8 mila. Lo scorso anno si sono avute insolvenze per 23 mila euro, ma di queste circa un terzo sono poi state incassate. Quello che per noi è importante e qualificante è il miglioramento costante della qualità del servizio.

A Cologno Monzese, città di 48 mila abitanti, con 6200 studenti, il Comune già dal 2006 ha attivato servizi prepagati

con facoltà di interromperli in caso di morosità acclamata. "Bisogna però dire che con questo sistema – ha detto Angela D'Onofrio – il problema di chi non paga si è molto ridotto, scendendo dall'11,55 al 3-4%. Noi procediamo con sms e comunicazione diretta. C'è un ampio coinvolgimento attraverso la Consulta per la scuola, i dirigenti scolastici e la Commissione mensa". "Il tema della morosità riferita alle mense scolastiche – ha poi concluso Pierfranco Maffè, presidente del Dipartimento istruzione, cultura, scuole materne e dell'infanzia di Anci Lombardia – è certamente complesso e rischia, come è accaduto, di divenire notizia da prima pagina per i giornali.



Ecco dunque che attraverso il confronto tra esperienze diverse è più facile trovare una soluzione. I nostri Comuni sono impegnati nel garantire i diritti di tutti i bambini, ma è altrettanto vero che tutti si devono sentire in dovere di pagare il dovuto. Se ci sono famiglie in difficoltà ci sono tutti gli strumenti adeguati per poterle aiutare.

Perché questo dà il senso di una comunità. Non è invece accettabile che qualcuno si arroghi il diritto di non pagare pur avendo un lavoro e un'adeguata dichiarazione dei redditi. Su questo i Comuni hanno il diritto-dovere di intervenire, come hanno il dovere di garantire ai nostri ragazzi e alle famiglie servizi di qualità".

## > Le voci di RisorseComuni

**Tina – Corsico**

Io e le mie colleghe siamo venute a RisorseComuni perché ci sono molti argomenti che interessano chi lavora nei Comuni. Negli anni scorsi siamo venute per informarci sul Servizio Civile mentre quest'anno ci siamo dedicate al tema della scuola.

**Mariangela – Caronno Pertusella**

Ho partecipato al seminario sulla Dote Comune perché ero interessata su come poter partecipare a questo progetto. Il seminario ha chiarito diversi aspetti e aperto molte domande.

**Davide – Consigliere comunale di Scanzorosciate**  
RisorseComuni è interessante: ti informa su novità e opportunità che non conosci e può aprirti a strumenti utili per amministrare.

Intervista a Francesco Bollani autore di una parete verde a Rozzano

# C'è chi è capace di trasformare un muraglione in un prato fiorito

a cura di Sergio Madonini

**Esiste un'espressione che viene utilizzata a ogni piè sospinto: qualità della vita. All'interno di queste parole si celano numerosi significati, riferibili al contesto in cui vengono esplicitate.** Quando si fa riferimento all'intera comunità, spesso l'espressione si accompagna alle tematiche ambientali, primo fra tutte il verde pubblico. Soprattutto nelle città ad alta densità abitativa, gli spazi verdi diventano elemento strategico quantomeno per il paesaggio e per l'abbattimento di inquinanti sempre più subdoli (oggi si parla, per esempio, di PM 2,5, polveri ancor più pericolose dei PM 10). A volte però lo spazio manca. E se orizzontalmente non si può procedere, non resta che la via verticale. Fantascienza? No. I giardini verticali esistono e li conosce bene l'architetto Francesco Bollani, amministratore delegato della Sviluppo & C srl, che ha realizzato un enorme giardino verticale in un centro commerciale di Rozzano.

## Cosa è il giardino verticale?

Concettualmente il giardino verticale è la scommessa di riuscire a trasformare una parete in un prato fiorito. Diciamo che da architetti abbiamo cercato di "dipingere" con la natura quello che normalmente sarebbe stato un muro, per bello che fosse, ma sempre un muro. L'inventore del giardino verticale è il francese Patric Blanc



che al termine degli anni 80 ha iniziato a sperimentare spazi verticali "arredati" con piante e fiori. Da allora in molti hanno iniziato ad applicarsi all'idea e con differenti tecnologie e risultati.

Quindi, quando diciamo giardino verticale parliamo più di un concetto che di una precisa tecnica o di un risultato. In sostanza un giardino verticale si può ottenere in molteplici modi e con molteplici costi. Quello del Fiordaliso di Rozzano deriva da un brevetto della francese GreenWall di cui detiene l'esclusiva la ditta Peverelli di Fino Mornasco.

In questo caso la presenza della nostra società ha fatto sì che la committente, la ditta esecutrice e la detentrica del brevetto si incontrassero e siamo riusciti, a convincere tutti e tre i soggetti a scommettere sul nostro edificio.

Non nego che in un primo tempo ben pochi erano i fiduciosi e molti i detrattori dell'idea di ricoprire una parete di 1300 mq di un centro commerciale con una parete verde, viva e destinata a cambiare con le stagioni e le ore della giornata.

Sostanzialmente la tecnologia è abbastanza elementare e proprio questa sua caratteristica ne garantisce il funzionamento quasi automatico. La parete è realizzata assemblando, l'una vicino all'altra, quasi 11.000 gabbiette metalliche che contengono un particolare muschio cileno (lo sfagno) che ha la caratteristica di trattenere l'acqua ed



i principi nutritivi, ma di non marcire e di non diventare ricettacolo di insetti. Un sistema capillare distribuisce l'acqua e i concimi attraverso la microirrigazione, e mantenendo umido il muschio consente alle piante di crescere come se si trovassero in un vaso d'acqua. La differenza tra una parete ed un'altra, invece, è data dalla tipologia delle piante che vengono messe a dimora e che garantiscono la peculiarità dell'opera. Esistono zone caratterizzate da piante verdi, o da piante da fiore con differente fioritura annuale e gradazione cromatica, e ciò consente di avere un "prato" che cresce e muta con le stagioni, ma anche con l'andamento del sole.

#### **Dove può trovare applicazione in una città l'uso del giardino verticale?**

In Francia questa tecnologia è utilizzata per ricoprire le facciate di palazzi residenziali o di edifici pubblici di particolare pregio. Esistono esempi di facciate di biblioteche, ma anche di padiglioni di musei naturali come a Montpellier. Sicuramente l'utilizzo del giardino verticale è un valore aggiunto all'edificio che va al di là della semplice decorazione ed aiuta a modificare lo spazio attorno all'edificio in maniera maggiore della semplice facciata. Quello che si ottiene è una piacevolezza che segue il fruitore dello spazio per l'intero ciclo annuale accompagnandolo non solo con il mutamento delle essenze e delle fioriture stagionali, ma anche con le sensazioni olfattive. Non dobbiamo, però, confondere un giardino come quello realizzato a Rozzano con una semplice parete verde, o peggio con una barriera arborea autostradale: nel nostro caso si tratta di un'opera che proprio per la sua complicità riesce a restituire un risultato cromatico e armonico molto particolare e ricercato.

La peculiarità dell'uso di cassette prefabbricate e pre-allevate consente di giocare con la composizione finale restituendo un risultato molto raffinato sotto l'aspetto del disegno complessivo finale. Estremizzando potremmo addirittura permetterci di comporre scritte formate da differenti fioriture che cambierebbero addirittura durante le varie stagioni: quasi un grandissimo schermo costituito non da led ma da fiori e foglie.

#### **Quali vantaggi offre sul fronte del risparmio energetico?**

Il giardino verticale contribuisce al bilanciamento termi-

co dell'edificio, riparandolo dai raggi solari e diminuendo il consumo energetico, trattiene le polveri sottili, assorbe CO<sub>2</sub>, riduce i rumori ambientali e può essere facilmente smontato e riutilizzato.

La parete di Rozzano è, non a caso, la parete esposta a sud dell'edificio e l'utilizzo del giardino verticale contribuisce enormemente alla riduzione dei consumi per il condizionamento dell'edificio.

L'uso delle cassette perennemente umide evita che nei mesi estivi l'irraggiamento solare colpisca direttamente la facciate dell'edificio e ne riduce la temperatura complessiva anche di 10° C; durante l'inverno si comporta come un vero e proprio cappotto esterno, aumentando la capacità isolante dei muri e limitando il consumo per il riscaldamento.



CON LA **NUVOLA ITALIANA**  
LA PUNTUALITÀ DELLE  
CONSEGNE SI MISURA  
CON IL TEMPO DI UN  
DOWNLOAD.

[www.nuvolaitaliana.it](http://www.nuvolaitaliana.it)



Nasce la Nuvola Italiana. Per lavorare con le imprese pubbliche e private all'innovazione digitale del Paese.

La Nuvola Italiana è il cloud computing di Telecom Italia creato per le imprese pubbliche e private. Le aziende non dovranno più dotarsi di infrastrutture, piattaforme e applicazioni IT dedicate perché è tutto nella Nuvola. Tutto è più efficiente, semplice e flessibile perché si usa e si paga solo quello che serve. Più veloce e sicuro perché si accede ai servizi in tempo reale con qualità garantita. Con la Nuvola di Telecom Italia il Paese diventa innovativo, efficiente, competitivo e ancora più ricco di opportunità per ognuno di noi.

La **Nuvola Italiana**. Il cloud computing di Telecom Italia.



Una nota particolare, inoltre, è legata alla principale fonte di energia che il muro utilizza, e cioè l'acqua per la sua irrigazione: a tale scopo sono state realizzate due grandi cisterne interrato che raccolgono oltre 1.600 metri cubi di acqua piovana e la conservano per l'irrigazione delle parti verdi dell'edificio evitando così lo spreco di acqua destinata agli usi umani.

### **La manutenzione è complicata o particolarmente costosa?**

Ritengo che la tipologia di giardino verticale utilizzata a Rozzano non comporti particolari costi di manutenzione. Sostanzialmente il funzionamento si limita ad una irrigazione continua che apporta alla singola cassetta l'acqua e le sostanze nutritive in essa aggiunte, il tutto gestito da una centrale tecnologica di limitate dimensioni (circa 40 mq) e completamente telegestita in remoto.

È proprio la telegestione che garantisce una facilità di mantenimento e di cura delle piante e del risultato finale, evitando la necessità di una assidua presenza finalizzata ai controlli sulla crescita e sul funzionamento del sistema di alimentazione.

La scelta di utilizzare, inoltre, la tipologia "a cassetta" consente una rapida e facile sostituzione di parti che presentano problemi, evitando di dover intervenire direttamente sulla parete, ma limitandosi alla sola sostituzione eseguita, tra l'altro, da personale anche non altamente specializzato.

### **Per il giardino verticale si può secondo lei ipotizzare una soluzione tipo quella delle aiuole in città, affidate ad imprese per la loro realizzazione e manutenzione?**

Sicuramente è un'idea facilmente perseguibile, per esempio, come dicevo, per la facciata di una biblioteca o di un

edificio pubblico fatiscente. Con un intervento relativamente veloce - l'intera parete di Rozzano di 1.300 mq è stata montata in 35 giorni - si potrebbe modificare l'impatto di un vecchio edificio e riqualificare l'intera area adiacente. I costi di questi interventi, inoltre, sono ben definibili all'atto della realizzazione ed i giardini verticali hanno un costo di manutenzione abbastanza definito e immutabile durante l'anno: proprio quello che gli sponsor cercano per evitare che i propri investimenti siano caratterizzati dall'incertezza dell'impegno economico.

## **> Un giardino vivente che cresce come vuole**

La progettazione di giardini, parchi e strutture che si relazionano con il verde sono prima di tutto opere che trattano degli organismi viventi, pertanto chi le progetta deve considerare tali peculiarità e "farsi aiutare" dagli elementi che manipolano al fine di valorizzarli al meglio.

Francesco Bollani a questo proposito afferma che "noi ci siamo avvicinati al tema del giardino verticale come se ci stessi avvicinando a un acquario: come in un acquario viene ricreato un piccolo ecosistema che deve tenere conto del numero delle specie, della loro compatibilità reciproca e delle loro necessità di allevamento". Se non si rispettano queste semplici regole il rischio è quello di ottenere un guazzabuglio che può portare a un'ecatombe vegetale. La natura deve essere la protagonista, quindi in un giardino verticale non esistono composizioni o geometrie fittizie ma tutto è composto come se crescesse casualmente.





## Mangiare bene. Oggi e Domani.

Una buona alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene. Quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e di apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, per indicare ai bambini i corretti stili di vita, di oggi e di domani. Con questo approccio e con le

giuste competenze, da molti anni Avenance Italia gestisce i servizi di ristorazione scolastica in piccole realtà e grandi Comuni, in Istituti Privati e Pubblici, offrendo ogni giorno una gamma completa di opportunità.

**Tutto il gusto di crescere.**

*Se condividete questo modo di pensare il servizio di mensa scolastica, **CONTATTATECI**. Potremo approfondire meglio questi e molti altri temi e progettare insieme un servizio di refezione davvero a misura di bambini e ragazzi.*

  
**Avenance**  
— Elior —

**Avenance. Mette in tavola passione.**

Direzione Generale, Sede e Direzioni

20157 ■ Milano, Via Venezia Giulia 5/A ■ tel. 0039 02 390391 ■ fax 0039 02 39000041 ■ [info@avenance.it](mailto:info@avenance.it)

Scopri il mondo di Avenance Italia su [www.avenance.it](http://www.avenance.it) ■ Per informazioni commerciali e preventivi: [supportovendite@avenance.it](mailto:supportovendite@avenance.it)

Brescia ha avviato un'iniziativa per salvaguardare un luogo unico

# Sabbie d'oro del lago Maggiore, alla foce del fiume Bandello

di Domenico Gioia - Assessore Ecologia, Ambiente e Turismo Comune di Brescia

**L'Amministrazione Comunale di Brescia, a partire dal 2008, ha intrapreso un progetto di recupero e riqualificazione naturalistica di un'area demaniale denominata "Sabbie d'Oro".**

Si tratta di un'area umida, situata sul lago Maggiore, di modeste dimensioni (ca. 22 ha) e piuttosto diversificata nel suo insieme in cui è possibile distinguere nettamente una copertura a bosco igrofilo per circa un terzo di tutta l'area e una più vasta area a canneto.

A ridosso del lago invece si sviluppa una bella spiaggia caratterizzata dalla presenza di diverse essenze di salice su un fondo di finissima arena. La presenza di una spiaggia in sabbia è elemento piuttosto inusuale per il Lago Maggiore dove generalmente le sponde sono ghiaiose.

Questo stato di fatto è senz'altro da ricondurre al fatto che le Sabbie d'Oro sono collocate giusto a ridosso della foce del fiume Bardello e pertanto i sedimenti trasportati nel lago si ridepositano sulla riva grazie ad un sistema regolare di correnti. Anche

la posizione del tutto panoramica ha contribuito a far divenire quest'area una delle mete balneari più ambite durante gli anni '60 e '70.

Si tratta di un'area che oltre ad essere paesaggisticamente unica, ha anche una forte valenza naturalistica. In un habitat costituito per lo più da vegetazione igrofila a elofite di media-grande taglia (cariceti, canneti s.l.), di rilievo non trascurabile, e da saliceti arbustivi a *Salix cinerea*, si contano infatti 29 delle 67 specie di uccelli nidificanti nelle zone umide della Provincia di Varese. Sono ben 23 le specie inserite nell'Allegato I della "Direttiva Uccelli" qui presenti, in aggiunta a una serie di altre specie di rilievo dal punto

di vista conservazionistico. Queste peculiarità hanno contribuito a far inserire l'intera area nella rete Natura 2000, definita dalla Commissione Europea, quale strumento per la conservazione a dimensione comunitaria delle risorse naturali. A partire, infatti, dal 2004 l'eco-sistema delle Sabbie d'Oro ha ottenuto un duplice riconoscimento: Sito di Interesse Comunitario (SIC IT2010021 Sabbie d'Oro) e Zona Protezione Speciale (ZPS IT2010502 Canneti del Lago Maggiore). Da quasi 30 anni, e fino all'approvazione di questo progetto, l'area è stata pressoché abbandonata a se stessa. Il contesto naturalistico probabilmente è miglio-

ratato ma è stato trascurato ogni aspetto legato alla valorizzazione paesaggistica che inevitabilmente ha compromesso per anni la potenziale fruizione di tutta l'area da parte della comunità. L'iniziativa progettuale, intrapresa con il contributo della Provincia di Varese, ha inteso valorizzare gli aspetti ambientali del sito anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla sua fruibilità da parte di

studiosi, visitatori e, soprattutto, scuole di qualsiasi ordine e grado. Tra le opere più significative realizzate è possibile citare la sistemazione degli accessi, la pulizia e la messa in sicurezza delle aree, la pulizia, la delimitazione e gli interventi migliorativi sulle aree di tutela zps, la realizzazione del collegamento pedonale in legname e la realizzazione di attraversamenti per anfibi e invertebrati. Infine è stata pensata una nuova cartellonistica tematica che faccia da guida nel parco. I lavori sono stati completati e, pertanto, l'area è a disposizione di chiunque voglia visitare e ammirare uno dei più significativi contesti naturalistici dell'intero lago Maggiore.



## La Fontesana ovvero il futuro delle fontane pubbliche

# Le molte funzioni delle case dell'acqua

di Sergio Madonini

**A volte sono torri sormontate da un manufatto a forma di "astronave" extraterrestre, a volte il manufatto è un semplice cilindro. L'astronave o il cilindro sono serbatoi d'acqua pensili e tutto il complesso ha un nome altisonante: torre piezometrica. Si tratta di costruzioni che fanno parte del sistema d'acquedotto e che spesso sono in disuso.** In questo caso, capita che vengano abbattute oppure riutilizzate. In provincia di Milano, a Bettola di Pozzo d'Adda, la torre, previo restauro, accoglie ai piedi dei suoi 25 metri di altezza una casa dell'acqua, o meglio "La Fontesana" di Cillichemie, azienda del gruppo internazionale BWT, che opera da anni nel settore del trattamento dell'acqua e in questi anni ha installato oltre 200 case dell'acqua.

Ecco, quello che scopriamo, parlando con il dottor Marco Santandrea e l'ingegner Lorenzo Viganò, impiegati rispettivamente in Ricerca e Sviluppo e Progettazione Impianti di Cillichemie, è che una casa dell'acqua può diventare l'elemento che consente di riutilizzare manufatti che a buon diritto rientrano nell'archeologia industriale. "Come per esempio le pesche pubbliche obsolete" ci dice Viganò. "Ve ne sono alcune che non si possono più utilizzare, poiché non sono in grado di accogliere i mezzi moderni, autoarticolati e trattori di nuova generazione. Abatterle comporterebbe un costo, cui si aggiungerebbe il costo della costruzione che ne prenderebbe il posto. Laddove il Comune ci ha chiamato per installare una Fontesana abbiamo effettuato un sopralluogo e abbiamo suggerito al Comune una soluzione alternativa alla casa ex novo".

"È pur vero che possiamo installare una nostra casa dell'acqua in breve tempo" aggiunge Santandrea, "ma una nostra priorità è cercare di inserire queste costruzioni nel territorio. Per altro, l'involucro è solo l'aspetto esteriore. Quel che più conta nei nostri progetti è la qualità dell'acqua e, quindi, grande attenzione è prestata alla realizzazione dell'impianto che, seppur sofisticato, risulta sicuro e semplice da gestire".

Marco Santandrea anticipa la nostra possibile obiezione: "Sofisticato non vuol dire facile ai guasti, tutt'altro. La manutenzione, voce fondamentale in tutti i servizi erogati ai cittadini, è minima e, nella nostra esperienza si tratta di manutenzione ordinaria, come il cambio delle bombole per erogare l'acqua gasata. Per altro, il nostro impianto è caratterizzato da un basso consumo di gas, proprio per



abbattere i costi di gestione. Per avere un'idea basti pensare che un litro di acqua gasata erogato dai nostri impianti costa circa 1,5 centesimi." "Comunque" interviene Viganò "anche per quanto riguarda la struttura esterna cerchiamo di ridurre i costi di manutenzione, per esempio utilizzando materiali anti atti vandalici. Su questo punto abbiamo notato, durante le attività di manutenzione ordinaria, un fenomeno di protezione del manufatto da parte dei cittadini. La casa dell'acqua è riconosciuta come un bene comune". In genere, anche su consiglio dei tecnici, i Comuni posizionano queste fontane, quando non si inseriscono su strutture già esistenti, in località di facile accesso, dotate quasi sempre di parcheggi, cui si accompagnano elementi di arredo urbano come panchine o piccoli parchi gioco. Del re-

sto, come spesso sottolineato, le casette dell'acqua, sono le fontane di questo millennio. Luoghi di aggregazione, cui si è aggiunta, rispetto al passato, l'erogazione di acqua, gratuita o a prezzi contenuti. E non solo. "Gli impianti sono gestiti elettronicamente anche in remoto e questo consente, se il Comune lo desidera, di inserire nella struttura monitor che hanno un duplice scopo: da una parte forniscono informazioni amministrative e turistiche e dall'altra sono strumenti per veicolare pubblicità. Un dato è interessante. Ogni giorno, nei centri dove si trovano, le casette sono frequentate da 500 persone che stazionano davanti all'erogatore e, quindi, al monitor, per 10 minuti circa. Basta fare due conti..."

E poi le Fontesana sono fontane multifunzione. Possono essere dotate di pannelli solari che garantiscono il fabbisogno energetico della fontana, "oltre tutto" aggiunge Viganò, "l'installazione dei pannelli può essere finanziata con incentivo pubblico". Possono essere dislocate lungo un percorso che copre un'ampia fetta di territorio, come accade in provincia di Brescia.

"Qui" ci dice Santandrea, "le fontane hanno tutte il medesimo design e vengono spesso utilizzate da escursionisti e ciclisti, tanto è vero che la Provincia ha elaborato una mappa delle quasi 100 fontane installate". Infine possono essere inserite o posizionate in luoghi turistici. "Dall'esperienza delle fontane prende spunto il dispenser per condomini. Sono macchine di minimo ingombro, 1 metro per 1,2 metri. Possono essere installate anche nei musei, nelle biblioteche e possono essere dotate, di un dispenser che eroga fino a 1000 bicchieri magari 'artistici', con il logo della città o un particolare di un'opera d'arte significativa. Con

una minima spesa, il turista si porta a casa un gadget della città, oltre a essersi dissetato con acqua di elevata qualità, perché, se è pur vero che l'acqua degli acquedotti italiani è certamente buona, i nostri impianti puntano a renderla ancora più gradevole in tutti i modi: liscia, leggermente gasata o gasata".



A Giussano un esempio di collaborazione tra pubblico e privato

# La Brianza che arreda parchi e giardini

**Talvolta piccole realtà possono offrire esempi significativi di come affrontare e risolvere un problema. È indubbio che passare dal piccolo al grande possa risultare difficile, ma in molti casi è solo questione di volontà, organizzazione e collaborazione.** Per un Comune attivare le forze economiche del proprio territorio, sviluppare con esse un dialogo può condurre a risolvere problemi, a trovare soluzioni. Eccone un esempio.

Giussano, comune brianteo della provincia di Monza e Brianza, si è impegnato da tempo a recuperare, rilanciare e rammodernare le aree verdi del proprio territorio. Come in molti Comuni del nord Milano, i cittadini chiedono spazi, luoghi di incontro, oasi verdi, anche piccole, dove fermarsi di tanto in tanto per staccare dalla frenesia (in Brianza è dinamismo) della vita moderna. Alberi, fiori, giochi per i bimbi, panchine dove sedersi a leggere il giornale, a scambiare quattro chiacchiere. La gestione delle aree verdi, tuttavia, può risultare, soprattutto di questi tempi, piuttosto onerosa per un'amministrazione comunale. Ecco allora l'idea: affidare ad aziende del territorio la gestione di questi spazi. Niente di nuovo, per carità. In molte realtà locali si incontrano aiuole dove campeggiano cartelli in cui





si informa il cittadino che il verde è gestito dall'azienda x o dalla banca y.

Nel Giardino della Solidarietà del Comune di Giussano con precisione nella frazione di Paina, è stato fatto un passo in più. Pubblico e privato hanno collaborato insieme in un progetto rivolto alla città. L'arredo urbano dell'area è stato affidato a un'azienda del territorio, Poliedra, che ha potuto trasformare l'area in uno showroom all'aperto.

L'azienda da qualche anno ha diversificato la sua produzione, entrando nel settore dell'arredo urbano. Forte di un'esperienza nella lavorazione dell'acciaio, utilizzato per le canne fumarie, cuore della sua produzione, l'azienda di Giussano, in collaborazione con designer emergenti, sempre della zona, ha sviluppato una serie di componenti: panchine, cestini, paletti, porta biciclette, dapprima in solo acciaio e, oggi, anche in altri compositi. "Abbiamo realizzato prodotti con materiali innovativi, legni, acrilici altri con base cementizia, più economici dell'acciaio, proprio per andare incontro alle diverse esigenze delle amministrazioni locali" dice Emanuele Viganò, titolare dell'azienda. "Inoltre, siamo in grado di produrre oggetti che si sposano sia per il materiale che per le linee con i paesaggi in cui vengono inseriti".

Tornando al Parco della Solidarietà del Comune di Giussano, si può osservare come il parco svolga due funzioni importanti: quella rivolta alla socializzazione tra persone e quella di vetrina per l'attività imprenditoriale di Poliedra. Dal connubio di queste due funzioni è nata la collaborazione tra pubblico e privato.

Le panchine utilizzate nel parco (Camilla, Stone, Woods,

Living) sono disposte a coppie, per facilitare la socializzazione tra le persone. "È lo spirito dell'iniziativa" aggiunge Viganò.

"Il Giardino era in una situazione di abbandono, andava recuperato proprio per offrire ai cittadini uno spazio di incontro. Il Comune ci ha coinvolto e abbiamo accolto l'iniziativa come un'occasione sia per offrire il nostro contributo in quanto giussanesi, sia, non lo nascondo, per far conoscere i nostri prodotti. Così è nato questo progetto che si evolverà nel tempo. Inseriremo nuovi componenti, daremo uniformità all'arredo.

In conclusione Emanuele Viganò spiega l'intento dell'architetto Alessia Galimberti di riproporre il concetto del salotto all'aperto, ridando così vigore ai momenti di socializzazione della città anche grazie al design dei componenti di arredo urbano.

Dunque, appuntamento a primavera per l'inaugurazione ufficiale del Parco della Solidarietà.



# SIMAR

DI MARIO BALLABIO

La qualità che conviene



SOLO SU APPUNTAMENTO

Cabiate (CO) Via Magenta 1/18, 22060 T 031/75.62.73 F 031/75.68.90  
Superstrada Milano-Meda . uscita Cabiate/Meda

[www.simatarredi.it](http://www.simatarredi.it)  
[info@simatarredi.it](mailto:info@simatarredi.it)

Si identifica con una zona dove risiedono vip e personaggi famosi

# Ma perché i Paperon de' Paperoni hanno trovato casa a Basiglio?

di Bernarda Ricciardi



Marco Flavio Cirillo

**Tempi duri per il Comune di Basiglio: Italia Oggi lo elegge a comune più ricco dello Stivale in base ai dati forniti da Cittalia-Anci, ma il primo cittadino Marco Flavio Cirillo non accoglie la notizia della prima posizione in classifica con soddisfazione, anzi denuncia l'equivoco nell'identificare la città di Basiglio con la zona Milano 3, residenza di vip e personaggi facoltosi.** Così mani-

festà tutto il suo disappunto: "È scandalosa questa sperequazione che denuncio dal 2003. Con 44 euro pro capite restituiti a fronte degli 8.000 e più versati allo Stato, l'Amministrazione ha fatto miracoli per assicurare anche negli ultimi anni gli stessi servizi d'eccellenza. Ma la virtù non sembra essere una virtù, anzi un vizio da punire sottraendo al comune le tasse sui redditi che i cittadini produ-

## > Sono questi i Comuni più ricchi di Lombardia

La classifica dei Comuni più ricchi d'Italia elaborata con i dati desunti dalle dichiarazioni dei redditi riserva particolari interessanti per la Lombardia.

Sui primi 100 Comuni classificati, 63 sono lombardi, mentre tra gli ultimi 100 solo 2 sono lombardi (tra cui l'ultimo).

I 10 Comuni più ricchi di Lombardia sono: Basiglio (Mi), Cusago (Mi), Campione d'Italia (Co), Torre d'Isola (Pv), Segrate (Mi), Arese (Mi), Veduggio al Lambro (Mi), Cassina Rizzardi (Co), Gorle (Bg) e San Donato Milanese (Mi).

I Comuni più "poveri" in Lombardia invece sono: Cavargna e Val Rezzo (ultimo in assoluto in classifica), entrambi in provincia di Como.



cono sul territorio. Se al pesantissimo taglio generalizzato dei trasferimenti ai Comuni si aggiunge l'incongruenza del sistema dei trasferimenti statali che ancora una volta penalizza chi ha adottato politiche virtuose, il risultato è prevedibile: sarà a rischio persino l'espletamento delle funzioni fondamentali, quali ad esempio l'anagrafe, stato civile, scuola e altro, che lo Stato accolla ai Comuni."

Se di primato si vuole parlare, allora Basiglio rivendica anche quello di Comune più "spremuta": i cittadini residenti considerati più ricchi in Italia - si parla di 54.497 euro pro capite di reddito medio - sono anche quelli che versano allo Stato più di 8.000 euro pro capite.

"E se le risorse economiche continueranno ad essere centralizzate dallo Stato" ci fa sapere il sindaco di Basiglio "penalizzando i Comuni che con le loro politiche virtuose attraggono categorie di cittadini che producono più ricchezza e pagano più tasse, questa situazione produrrà un danno maggiore della malattia che si vorrebbe curare: i Comuni smetteranno di praticare politiche virtuose fatte di servizi di qualità, investimenti e contenimento dei costi, e torneranno ad essere totalmente dipendenti dallo Stato, con buona pace del federalismo." Questa la situazione paventata dal sindaco di Basiglio, che suona come monito per chiedere di affrontare in Parlamento le difficoltà reali dei Comuni, e a non procrastinare interventi legislativi a favore dell'ente locale.



>Wē~VWWS bahWfŌ  
 WWWT[eaY` a ea` a aYY]  
 g` [ bW` a eW bdb|/zXdWbWdUZ]  
 I dWba` eST[VWWS UaeS bgTT[USz

7VW dW Í [^bSd` WdVWVWfa bWd

‡ eaeffgdWY[Sgfi | VWScd S^WSeUWWTa†  
 VWS babaSl [a` WCa` USdWWWfca [UZW  
 WTga` [~ S^lISf-  
 ‡ YWefdMSUWvea S bdeWfSl [a` [Va\_ U†Sd  
 Ua` Vlebaefl[h eg\_ legd-  
 ‡\_ a` [faCdWdVW[Ua` fSdVWdeadeWefS` lSfW  
 Ua` bSfSXd W| YWefja` W| `atSflWz

5a` g` aT[Wff[ha Ua\_ g` W  
 [^TW VēVWVWVWVbWVea` VV

7VWdW,  
 [^bSd` WdV] ~VgU[S bWd [ bcaYcS\_ \_ [ eaU[S† bgTT†Uz



## Il grande sogno di dare vita al museo del territorio

# Lissone non è solo città dell'arredo

di Lauro Sangaletti



Il Sindaco Ambrogio Fossati, Giuseppe Rivolta e l'Assessore Daniela Ronchi

**L'artigiano e l'artista sono due figure spesso vicine per esperienze e lavoro. Al fine di inquadrare questo assunto, qualche tempo fa al Centro Paul Klee di Berna venne organizzata una mostra che confrontava i lavori realizzati dall'artista durante i suoi viaggi in Tunisia con alcuni tappeti realizzati in quel paese, evidenziando come tra le attività artistiche e quelle artigianali ci fosse una sintonia di linguaggi, tecniche e modi di lavorare.**

Esempi in grado di illustrare la vicinanza tra il fare dell'artista e quello dell'artigiano se ne trovano parecchi in Brianza: terra di artigiani operosi, famosi per il loro genio creativo.

Tra i diversi centri brianzoli spicca la città di Lissone, per anni identificata come la città del mobile. Questo legame tra il sistema produttivo e l'identità del paese, sebbene modificatosi nel tempo, è ancora oggi importante tanto che il Comune ha di recente realizzato una serie di iniziative culturali che potessero spiegare e mostrare lo stretto rapporto tra la città e le attività che in essa si sono sviluppate. A questo proposito, l'Assessorato alla cultura, identità e tradizioni locali lo scorso novembre ha promosso la mostra "Disègn Jacquard: l'evoluzione di un mestiere" che ha voluto proporsi quale momento informativo, didattico e documentale per presentare il tema del disegno per tessuti di arredamento. L'Assessore Daniela Ronchi ha chiarito le ragioni del progetto evidenziando che "Lissone è conosciuta come la città dell'arredo e ciò che esponiamo nella mostra è una parte importante dell'arredo presentando un lavoro che si va perdendo e che vogliamo far conoscere ai giovani tramite questa iniziativa".

Nella mostra lissonese sono stati presentati, oltre ai disegni preparatori delle decorazioni dei tessuti, anche i prodotti finiti e alcuni passaggi delle operazioni necessarie alla realizzazione delle opere. Il tutto è stato possibile grazie al

coinvolgimento di Giuseppe Rivolta, un artigiano che per 40 anni ha lavorato in città creando decorazioni per stoffe esportate in tutto il mondo e dalle quali emerge con chiarezza il forte legame tra la figura dell'artigiano e quella dell'artista poiché il decoratore di tessuti d'un tempo partiva da un disegno manuale – e non computerizzato come accade oggi – per concretizzare idee e suggestioni che nascevano nella sua fantasia e grazie alla sua sensibilità. A questo proposito Giuseppe Rivolta tiene a precisare che "l'esperienza del disegnatore è un lavoro di compromesso tra la spinta artistica e le esigenze della tecnica perché quando si fanno disegni per i tessuti si è sempre un pò limitati dato che si devono rispettare regole e standard produttivi".

Il legame tra l'artigianato locale e il mondo artistico a Lissone è vivo anche su altri fronti, come precisa l'Assessore Ronchi quando evidenzia che la città è sede di un museo di arte contemporanea ed è "la patria del premio d'arte Lissone, una manifestazione che negli anni ha coinvolto artisti come Adami e Schifano e che è stata promossa dagli artigiani locali che si sentivano attratti dall'innovazione e per questo affini al mondo dell'arte. Non si deve dimenticare infatti che il premio Lissone nacque nel 1947, subito dopo la guerra, quando accanto alla ripresa della produzione economica iniziò il rilancio della cultura".

Oggi, dopo oltre sessant'anni dall'istituzione del premio, il sogno dell'Assessore è quello di dar vita ad un museo del territorio. Il progetto deve però fare i conti con i tagli ai fondi stanziati per la cultura e quindi abbiamo chiesto a Daniela Ronchi un commento sulla situazione creatasi negli ultimi mesi a livello nazionale e locale. L'Assessore ha osservato: "posso capire che il taglio alla cultura si inserisca all'interno delle misure per risolvere i problemi creati dalla crisi internazionale ma avrei preferito che al posto di imporre tout court un taglio dell'80% delle risorse ai musei si fosse lasciato un margine di manovra decisionale in mano agli enti locali. Per questo credo che nel momento attuale sia fondamentale coinvolgere il territorio e sensibilizzare i cittadini perché sulla base di ciò che è accaduto nel dopoguerra si possano trovare risorse grazie al coinvolgimento di privati e associazioni".



# Fontane Pubbliche Cillit® La Fontesana, acqua naturale, refrigerata, refrigerata gassata



La Casa dell'Acqua Cillit®-La Fontesana®, per fornire ai cittadini acqua dell'acquedotto microfiltrata a temperatura di acquedotto, refrigerata e refrigerata gassata, affinata, cristallina, sana e sicura.

Una decisione ecologica, economica e di immagine che fa risparmiare il cittadino e il comune.

La tecnologia Cillit® rende l'acqua dell'acquedotto ancora più gradevole.

*Per realizzare una Casa dell'Acqua si può anche utilizzare strutture già esistenti come pese, case del dazio, lavatoi non più utilizzati che possono così rivivere.*



Impianti depurazione e trattamento dell'acqua  
Via Plinio, 59 - 20129 Milano - Tel. 02 2046343 r.a. - Fax. 02 201058



[www.cillichemie.com](http://www.cillichemie.com)

Sul sito [www.casadellacquacillit.com](http://www.casadellacquacillit.com) è scaricabile un'ampia documentazione sulle Case dell'Acqua



**Per superare la crisi si imboccano strade innovative e controcorrente**

# Gemellaggio tra Arluno e l'Argentina

di **Angela Fioroni**



**Che i Comuni, di fronte alla crisi in corso e alla mancanza di risorse finanziarie, debbano intraprendere percorsi nuovi che consentano loro di continuare a svolgere il ruolo di promotori dello sviluppo locale, è un fatto con cui iniziano a confrontarsi.**

Che la cooperazione internazionale possa coniugarsi con nuovi modi di interpretare la promozione dello

sviluppo locale, di incentivare lo sviluppo umano, la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione della cultura locale, la promozione della pace e della cooperazione internazionale, ce lo mostra il Comune di Arluno, in provincia di Milano. Arluno, un Comune del Magentino che conta quasi 12mila abitanti, con una storia di coltivazione della terra, di ricchi proprietari e di povera gente che, negli anni dell'emigrazione italiana nelle Americhe, prende anche la strada per l'Argentina.

Doveroso dunque il gemellaggio tra Arluno e San Justo, nella Provincia di Santa Fe: opportunità per riannodare 200 anni di storie di vita, di flussi migratori, di ricordi e progetti, di speranze e dura realtà.

Lungimirante il gemellaggio, che fornisce l'occasione per ripensare il fenomeno migratorio italiano e arlunese, per sviluppare la cooperazione tra i due Comuni e per ideare un progetto innovativo di turismo tra le due comunità che possa diventare il motore di un nuovo sviluppo locale che si nutre di reti corte e di reti lunghe e di locale in un contesto globale, come esige il nostro mondo.

Importante la collaborazione con il Fondo provinciale per la cooperazione internazionale della Provincia di Milano e con il Professor Nicolò Leotta dell'Università Bicocca, che hanno sostenuto il Comune di Arluno nell'ideare e mettere a punto il progetto. Il progetto mira a interpretare in forme nuove un possibile co-sviluppo dei due paesi in chiave turistica con un approccio di prossimità culturale fra le due comunità, che può contribuire in maniera strategica a rilanciare la crescita socio-economica sia di Arluno che di San Justo nel delicato e difficile superamento della crisi economica con la valorizzazione dei saperi locali.

Il turismo al quale guardano le due comunità è lo slow tourism, perché intendono promuovere un turismo sostenibile e responsabile, che valorizzi il territorio, il paesaggio, l'ambiente, le produzioni locali, le nuove forme di agricoltura; che si realizzi attraverso la formazione e l'informazione del "viaggiatore" e delle comunità residenti, restituendo al territorio il suo antico valore e significato; un turismo capace di sostenere il diritto e il piacere di godere della natura, dei paesaggi, della cultura, della gastronomia, della storia e tradizioni; un turismo lento, che entri nei luoghi per

conoscerli, viverli, assimilarli e nello stesso tempo tutelarli in quanto patrimonio di inestimabile valore, ricchezza da salvaguardare per il bene comune.

"Per Arluno - afferma il Sindaco Luigi Losa - si tratta anche di un turismo del ritrovarsi con i nostri cittadini emigrati anni fa in Argentina, del riconoscersi, del proseguire insieme. Arluno già da anni promuove attività a favore della comunità e dei bambini di San Justo. Progetti di slow tourism sono quelli che secondo noi vanno nella direzione che desideriamo. Slow tourism infatti sostiene l'incontro tra residenti e viaggiatori, è rispettoso delle diversità naturali e culturali, richiede curiosità e rispetto per tradizioni locali nuove e poco conosciute: nel nostro caso aiuta a riconoscere le stesse origini, le stesse radici di residenti e viaggiatori, in un confronto che parte dal passato per guardare al futuro insieme e promuovere lo sviluppo delle nostre comunità. Inoltre, adottando la politica dell'accoglienza che



promuove il miglioramento continuo della attrattività dei territori rurali e urbani in un contesto di crescita e sostenibilità sociale e ambientale, è il motore per il miglioramento dei nostri territori e del nostro ambiente".

L'analisi delle componenti strategiche sulle quali può fondarsi il progetto consentiranno la progettazione e la comunicazione di un turismo di comunità che promuova un network della diaspora non solo fra Arluno e San Justo, ma anche con e tra altre realtà migratorie sparse per il mondo. Dunque, un turismo del co-sviluppo, come processo dinamico da costruire in rete con altre comunità sparse nel mondo. Tanti sono dunque i motivi per cui questo progetto è particolarmente rilevante, e merita di essere considerato attentamente da altri comuni, per verificare la possibilità di intraprendere progetti simili, utili per promuovere e migliorare il proprio territorio, valorizzarne le risorse, costruire sistemi di sviluppo a rete: in queste visioni i Comuni possono trovare significati irrinunciabili per la propria azione, per il proprio ruolo tra le comunità che rappresentano.

# LA LOMBARDIA HA DUE CONVENZIONI PER RISPARMIARE SULL'ENERGIA.

Edison ha vinto i bandi **Lombardia Informatica (LISPA)** e **CONSIP** sull'energia elettrica e offre alle Pubbliche Amministrazioni due opportunità di risparmio uniche. È ancora possibile aderire alle due convenzioni e godere di tutti i vantaggi di una fornitura Edison.

## Lombardia Informatica (LISPA)

**DURATA FORNITURA**  
24 mesi dall'attivazione.

**VALIDITÀ**  
fino al 29 dicembre 2010.  
(prolungabile di 3 mesi in caso di non esaurimento dei volumi disponibili)

## CONSIP

**DURATA FORNITURA**  
12 mesi dall'attivazione.

**VALIDITÀ**  
fino al 21 gennaio 2011.  
(la convenzione, scaduta a ottobre 2010, è stata prorogata di 3 mesi)

**800 135 857**  
Numero Verde



# Gare Consip e Lispa

## Consip

Consip è una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è l'azionista unico, ed opera secondo i suoi indirizzi strategici, lavorando al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni. L'ambito di intervento di Consip è volto, tra gli altri, a gestire il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.

## Le novità Consip

> 25 ottobre 2010 - Consip S.p.A. fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le P.A. La gara, per la Lombardia, è stata vinta da Edison Energia S.p.A. che si è aggiudicata il Lotto 1 (Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia) con un risparmio del 30,10 % rispetto alla base d'asta, equivalente a uno sconto del 14,28% rispetto al prezzo di salvaguardia relativo al mese di luglio 2010. La convenzione avrà una durata di 12 mesi più eventuali 6 di proroga.

> 19 marzo 2009, scadenza 18 marzo 2011 - Servizi assicurativi e finanziari; gara vinta da American Express L.t.d. per la fornitura di Carte di Credito "Corporate", ovvero carte di credito per le Amministrazioni che intendono dotare i propri dipendenti di uno strumento di pagamento per le spese di missione, con pagamento centralizzato saldato direttamente dall'Amministrazione. La presente Convenzione con American Express L.t.d. è stata riattivata l'08 novembre 2010. Banca d'Italia, in data 29/09/2010, ha infatti precisato che l'emissione delle carte nell'ambito della detta Convenzione non rientra nel divieto di emissione di nuove carte di credito per le Pubbliche Amministrazioni, adottato dalla medesima Autorità in data 12 aprile 2010.

### INFO

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it).

Il sito sarà disattivato dal 21 gennaio al 7 febbraio, quando tornerà online completamente rinnovato con nuove funzioni e un sistema di gestione ancora più semplice e immediato.

## Gare Aggiudicate

| Settore  | Azienda fornitrice                                      | Data scad.      | Sconto   |
|--|---|-----------------|--|
| Alimenti, ristorazione e buoni pasto                         | Qui!Group S.p.A.  | 29 ottobre 2011 | sconto di 17,19% rispetto al valore nominale del buono pasto     |
| Arredi per la PA   | Laezza S.p.A.; Quadrifoglio S.p.A.; Estel Office S.p.A. | 25 marzo 2011   | Sconto variabile a seconda dei lotti dal 40 al 61,43%            |
| Hardware, Software e Servizi ICT - Personal Computer Desktop | RTI Esprinet S.p.A. - Converge S.p.A                    | 9 giugno 2011   | Prezzo finale: PC con sistema operativo Windows € 475.54 più Iva |

## Centrale Regionale Acquisti

|  |                 |  |
|--|-----------------|--|
| In data 18 novembre 2009 è stato aggiudicato il bando energia elettrica (Lispa)          | Edison S.p.A.   | Durata dei contratti: 24 mesi<br>Validità della convenzione: fino al 29 dicembre 2010 (prorogabili di 3 mesi in caso di non esaurimento dei volumi disponibili)<br>Sconto base d'asta 27%  |
| In data 16 marzo 2010 è stato aggiudicato il bando cancelleria tradizionale ed ecologica | Errebian S.p.a. | Gara 12/2009/LI-CA – Gara per la fornitura prodotti di cancelleria tradizionale ed ecologica<br>Categoria Merceologica: Cancelleria<br>Tipologia di gara: Tradizionale<br>Durata della convenzione: 18 mesi<br>Durata dei contratti: 12 mesi |

**Un piano innovativo messo a punto dall'amministrazione comunale**

# Una borsa lavoro in ditte locali, Olgiate Olona vuole battere la crisi

di **Bernarda Ricciardi**

**Dare fiducia al cittadino intervenendo in suo aiuto quando versa in condizioni economiche sfavorevoli è la linea guida del Piano Anti Crisi messo a punto dall'Amministrazione di Olgiate Olona.** In "un modello di società nella quale il valore di una persona è spesso parametrato alla ricchezza o alla capacità di consumo" – si legge nel materiale divulgativo - questo Progetto comunale cerca di far riscoprire il valore della solidarietà.

Oltre all'impegno civile e morale per la costruzione del bene comune, che sono le motivazioni dichiarate dal Sindaco Giorgio Volpi e dall'Assessore ai Servizi Sociali Gabriele Chierichetti, concordi nella volontà di raccogliere osservazioni e suggerimenti dagli operatori del servizio sociale, dai volontari della Caritas di Santo Stefano e Buon Gesù, e dagli amici del Decanato; sono queste infatti le persone che oltre a visionare i documenti che comprovano uno stato di povertà, ascoltano e condividono le ansie e lo scoraggiamento di chi non riesce a far fronte alle proprie necessità e a quelle della sua famiglia.

La partecipazione ai sentimenti di coloro che perdono il lavoro o si trovano a veder ridotto il proprio reddito perché in cassa integrazione, ha consentito di elaborare un progetto di sostegno economico atto a favorire la partecipazione attiva del cittadino e a mantenere con esso un rapporto



costante: si tratta di rimborso spese fisse del ménage familiare, come la rata del mutuo prima casa qualificabile come bene non di lusso; e spese alimentari dietro presentazione di scontrini, dai quali sono verificabili acquisti di prima necessità. Se la famiglia si trova anche nelle condizioni di

## > «Il fattore principale di povertà è legato alla perdita del



**Se la crisi occupazionale si fa sentire, i Comuni non stanno a guardare.**

**A Olgiate Olona il Piano Anti Crisi varato dall'Amministrazione comunale è arrivato al secondo anno di vita, e con l'Assessore ai Servizi Sociali Gabriele Chierichetti proviamo a guardare le sue finalità in prospettiva.**

### **In quale modo il Comune ha rilevato la condizione di povertà delle famiglie?**

Lo strumento che abbiamo utilizzato è l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente: ndr) che consideriamo esaustivo della situazione economica in

esame, perché non considera solo i redditi, ma il numero dei componenti della famiglia, la presenza di minori, la situazione patrimoniale.

Le persone residenti nella nostra cittadina manifestano la loro difficoltà economica prendendo contatto con i servizi sociali del Comune, rivolgendosi all'ufficio Informa-Lavoro, o ai Centri di Ascolto delle Caritas di Olgiate.

Il Comune da tempo interagisce con le Caritas della zona - alle quali abbiamo affidato la gestione pratica del Piano - e con tutto il Decanato della Valle Olona; uno dei pilastri della nostra Amministrazione è proprio la massima collaborazione tra ente pubblico e privato sociale, e massimo supporto al terzo settore. Il nostro Piano Anti Crisi prevede tra l'altro risposte diversificate proprio per consentirci di venire incontro sia a famiglie con minori, che a persone singole.

dover usufruire dell'asilo nido o scuola per l'infanzia, il contributo economico ha come finalità il pagamento della retta, mensa e trasporto, per la riduzione di un totale dell'85% dei costi sostenuti.

L'obiettivo ultimo del Piano Anti Crisi comunale è quello di favorire la ripresa dell'attività lavorativa del cittadino, e due sono le forme di sostegno finanziario previste: una borsa lavoro della durata di cinque mesi presso ditte della zona, con un tirocinio per il quale viene pagata la copertura assicurativa – lo scorso anno due stage sono andati a buon fine; e un fondo stanziato a beneficio delle Caritas

olgiatesi, destinato a persone in stato di grave povertà e temporaneamente non in grado di risolvere il proprio stato di indigenza dovuto alla disoccupazione. I requisiti per accedere a tutte queste forme di sostegno sono cinque: residenza nel comune di Olgiate Olona, permesso o carta di soggiorno per i cittadini stranieri; non avere in atto altro tipo di rapporto beneficiario comunale o regionale, presentazione dell'ISEE dell'anno precedente con reddito pari o inferiore ai 15.000 euro e ultima busta paga percepita, consegna di un documento attestante la perdita del lavoro nell'anno sociale in corso.



## posto di lavoro e all'assenza di nuova occupazione»

### **Aiutate le famiglie anche a modificare lo stile di vita?**

Le persone che hanno usufruito in questi due anni del nostro aiuto, non hanno richiesto da parte nostra una educazione sociale; sono persone sufficientemente consapevoli dell'importanza del lavoro, delle responsabilità in relazione alla famiglia. Il fattore principale di povertà è esclusivamente legato alla perdita di lavoro e mancanza di nuova occupazione; nel Progetto 2010 infatti abbiamo ritenuto necessario istituire un fondo straordinario destinato esclusivamente a coloro che rimasti senza lavoro negli anni 2008-2009 non ne hanno trovato un altro, e non per cattiva volontà.

### **Come collaborano Comune e Associazioni per monitorare la capacità di ripresa economica delle famiglie?**

Le persone incontrate dagli operatori delle Caritas restano in rapporto con loro per tutto il tempo in cui viene erogato

il sostegno economico. A gennaio, appena finirà il rendiconto di questo secondo anno di attivazione del Progetto, incontreremo le Caritas coinvolte - con le quali abbiamo in questi mesi mantenuto un contatto continuo per capire il brand sociale. Il contatto diretto dei cittadini con l'istituzione passa anche attraverso altre richieste - come ad esempio la compilazione di domande per FSA (Fondo Sostegno Affitti: ndr) - così che si viene a creare un rapporto di conoscenza con il personale dei nostri servizi sociali.

### **In prospettiva come valutate la formula del "reddito minimo garantito" ?**

La logica culturale che è alla base del nostro Piano Anti Crisi, è quella di creare delle opportunità per aiutare le persone a rimettersi in gioco, a migliorare la propria situazione.

## I dati delle aziende di Lombardia nel terzo trimestre 2010

# Lavoro, la locomotiva riprende ma procede molto a rilento

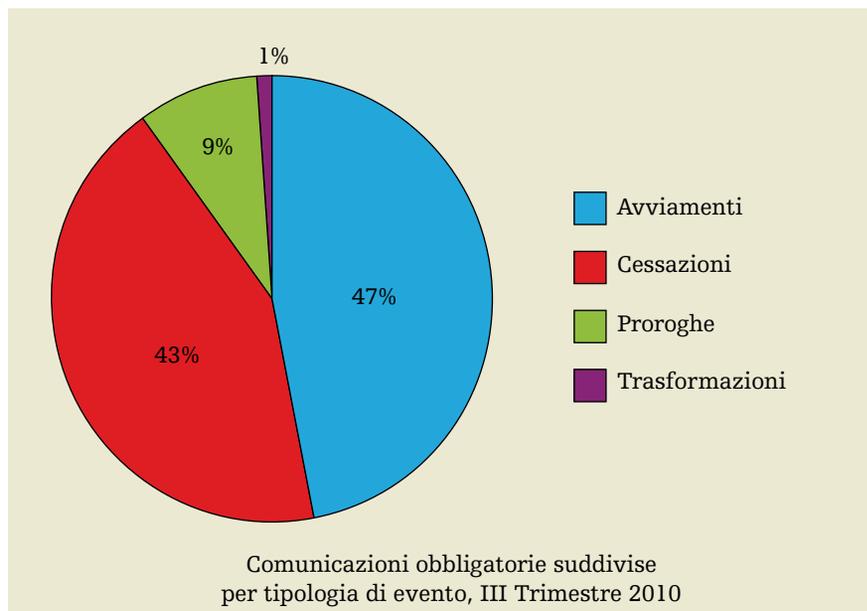
di Paolo Covassi

**L'analisi sintetica che riportiamo di seguito prende spunto dalle comunicazioni obbligatorie che le aziende inviano alle Istituzioni competenti ogni qual volta ci sono variazioni dal punto di vista dei contratti di lavoro.** Nuove assunzioni, cessazioni o modifiche di contratti esistenti vengono segnalate e i dati raccolti ed elaborati dagli enti preposti di Regione Lombardia. La mole di informazioni raccolta, si parla di oltre 915.000 comunicazioni in riferimento al trimestre luglio-agosto-settembre, viene elaborata dal Crisp, Centro

periodi come l'attuale, caratterizzati da crisi economica e relativa contrazione del mercato del lavoro.

### I dati del 3° trimestre 2010

Come accennato nel trimestre luglio-settembre 2010 sono state raccolte complessivamente oltre 915.000 comunicazioni obbligatorie di competenza di aziende con sede operativa in Lombardia; di queste 432.000 riguardano avviamenti-assunzioni (pari al 47%) e 391.000 le cessazioni (pari al 43%), mentre il restante 10% si riferisce a proroghe e trasformazioni di contratti di lavoro.



### Avviamenti e cessazioni - raffronto 2009-2010

Considerando le assunzioni il terzo trimestre 2010 presenta, rispetto al medesimo trimestre del 2009, una tendenza positiva pari a circa il 9%: 432.055 contro i 396.516 dell'anno scorso. Questo valore medio ha però riscontri molto differenti nei diversi settori economici: per il Commercio e servizi l'aumento tendenziale è del 5,1%, per l'Industria in senso stretto è pari al 39,4%, ed infine per il settore Costruzioni si registra un aumento dell'1,5%.

Per quanto riguarda le cessazioni in Lombardia nel periodo in esame passano dalle 358.372 dell'anno passato alle 391.516 del trimestre in esame, con un incremento quindi del 9,3% che, anche in questo caso, si compo-

ne diversamente a seconda dei settori economici a cui ci si riferisce: l'aumento nel settore costruzioni è del 0,9%, del 22% nel settore Industria in senso stretto e del 7,7% nel settore Commercio e servizi.

Il numero complessivo delle comunicazioni obbligatorie aumenta non solo rispetto all'anno scorso, ma anche rispetto al trimestre precedente, passando da 861.818 a 915.569 con un incremento quindi del 17,2%. Tra queste gli avviamenti aumentano del 7,1%, mentre le cessazioni aumentano del 6,1%; aumentano anche le proroghe (+2,8%) e le trasformazioni (+8,6%).

Per quanto riguarda il genere e l'età gli avviamenti nel trimestre in esame riguardano per il 48,7% le femmine e il 51,3% i maschi e avvengono prevalentemente per la

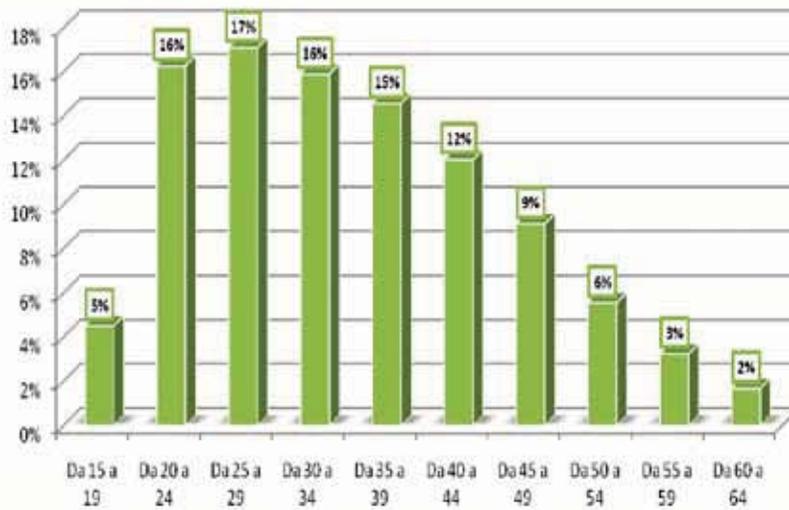
classe di età giovane, infatti il 49% degli avviamenti complessivi avviene nella classe di età 20-34 anni, e anche la classe di età 35-49 anni possiede una quota significativa pari al 36%. Rispetto allo stesso trimestre del 2009 si registra un aumento degli avviamenti per tutte le classi di età, in modo particolare per la classe 20-24 anni che segna un aumento del 16% circa.

Gli stranieri extracomunitari coprono una quota del 17% sul totale degli avviamenti, mentre gli stranieri comunitari arrivano al 6% lasciando ai lavoratori italiani il 76% delle comunicazioni pervenute.

Il saldo complessivo tra avviamenti e cessazioni indica un valore simile al terzo trimestre del 2009, che ammontava 38.000 unità che diventano 40.000 nel trimestre di quest'anno.

#### **Avviamenti e cessazioni per tipologia contrattuale**

Le imprese della regione Lombardia hanno aumentato le quote complessive delle assunzioni (avviamenti) effettuate con tipologie contrattuali flessibili riducendo l'utilizzo di quelle permanenti. Il 78% degli avviamenti nel terzo tri-



Avviamenti per classe di età, III Trimestre 2010

mestri 2010 è stato effettuato con l'uso di forme contrattuali flessibili (Tempo Determinato, Somministrazione, Lavoro a Progetto), mentre nel terzo trimestre 2009 la quota percentuale era pari al 72%. Rispetto allo stesso periodo 2009 l'utilizzo di contratti a tempo inde-

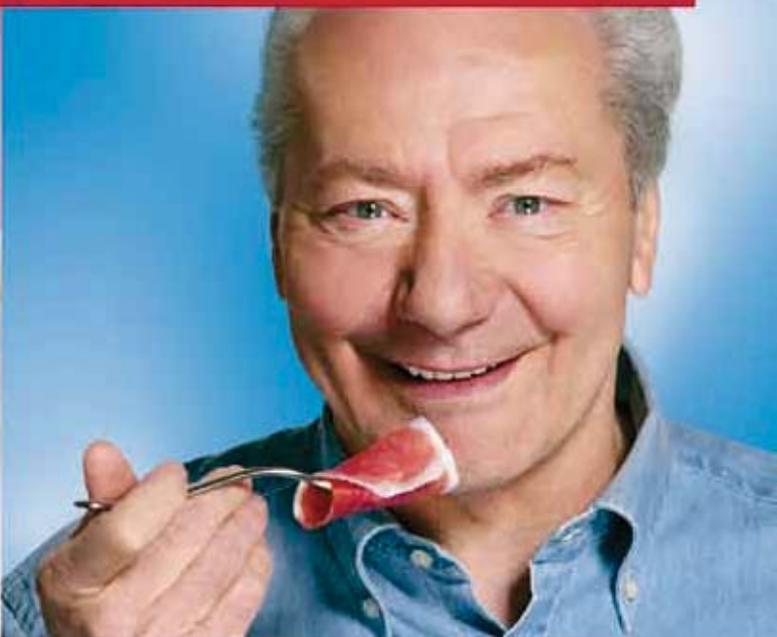
terminato passa dal 26% al 20%, aumentano di un punto percentuale il tempo determinato e il lavoro a progetto mentre passa dall'11% al 15% l'utilizzo del contratto di somministrazione. Contemporaneamente calano anche le cessazioni per i contratti a tempo indeterminato sia rispetto al 2009 (-5,8%) sia al trimestre precedente (-6,7%), mentre aumentano per tutte le altre forme contrattuali. Per quanto riguarda i contratti a Tempo Determinato la quota degli avviamenti è pari al 49%, ben sette punti percentuali in più rispetto alla quota delle cessazioni che è del 42%.

Per le restanti tipologie contrattuali sono le cessazioni di rapporto di lavoro a superare gli avviamenti, in modo particolare per il Tempo Indeterminato le cessazioni riguardano il 23%, rispetto al 20% degli avviamenti, così





**FACCIAMO SENTIRE A CASA MILIONI DI PERSONE.**



Ogni giorno milioni di persone scelgono di mangiare a casa. Anche quando sono fuori casa. Perché trovano l'accoglienza, il calore, i sapori della loro cucina. Perché così è Camst. Un modo diverso di fare ristorazione: una scelta fatta

di innovazione e tradizione. Una qualità che ha fatto nascere la ristorazione in tutta Italia e ci ha portato ad essere la più grande realtà del nostro Paese. Oggi, la nostra missione è la stessa. Con i nostri 10.000 dipendenti, da più di 60 anni

soddisfiamo ogni giorno i desideri di chi sceglie di mangiare da Camst. Perché li facciamo sentire come a casa.

**CAMST**   
LA RISTORAZIONE ITALIANA

come nei contratti di Lavoro a progetto le cessazioni superano di due punti percentuali gli avviamenti (16% rispetto al 14%).

Complessivamente, nel terzo trimestre dell'anno 2010 gli avviamenti avvengono per una quota pari al 22% attraverso tipologie contrattuali permanenti, mentre il restante 78% corrisponde a tipologie contrattuali flessibili; le cessazioni avvengono invece con una quota del 26% per tipologie contrattuali permanenti e per il restante 74% per tipologie contrattuali flessibili.

Anche in questo caso i diversi settori di attività privilegiano determinate forme contrattuali rispetto ad altre. Nel Commercio e servizi il 50% degli avviamenti avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore percentuale pari al 19%; per l'Industria in senso stretto la quota maggiore appartiene alla tipologia contrattuale Somministrazione con il 49%, a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente pari al 26% e al 16%.

### Avviamenti e cessazioni per distribuzione geografica

Il 79% degli avviamenti complessivi del trimestre sono avvenuti nelle provincie di Milano (46%), Brescia (13%), Bergamo (9%), Varese e Monza e Brianza (6%) mentre nelle restanti provincie si sono registrate quote inferiori o uguali al 5%. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si osserva un aumento degli avviamenti per tutte le provincie lombarde, ad eccezione della provincia di Sondrio per cui si registra un calo dell'1,1%.

Valori analoghi riguardano il dato delle cessazioni, mentre rispetto al terzo trimestre del 2009 si osserva

un aumento delle cessazioni per tutte le provincie lombarde, con particolare riferimento a Bergamo (+14,6%), Brescia (+14,6%) e Mantova (+15%).

Il saldo tra avviamenti e cessazioni, infine, risulta a vantaggio dei primi per tutte le provincie lombarde. Incrociando i dati relativi alle singole provincie con quelli inerenti i settori di attività si evince che Commercio e servizi rappresenta, per tutto il territorio lombardo, il settore col maggior numero di avviamenti, che vanno dagli oltre 4 mila della provincia di Lodi a oltre 170 mila della provincia di Milano; gli avviamenti del settore Costruzioni passano dai circa 480 nella provincia di Lecco agli oltre 11 mila nella provincia di Milano. Così anche l'Industria in senso stretto passa da oltre 800 avviamenti a Sondrio agli oltre 14 mila di Milano, mentre l'Agricoltura

registra circa 80 avviamenti nella provincia di Lecco e oltre 5 mila in quella di Pavia.

### Analisi evento trasformazione

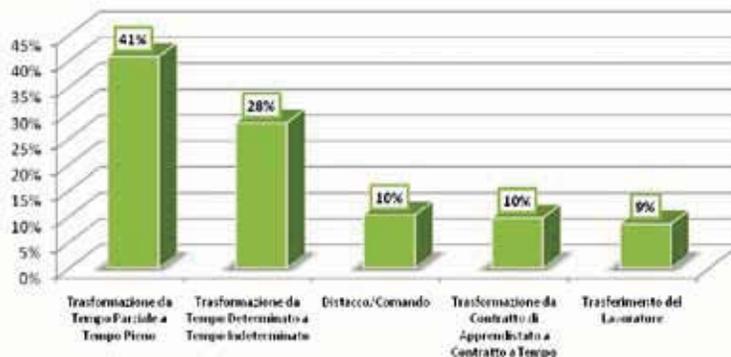
Le trasformazioni contrattuali nel trimestre in analisi ammontano a oltre 12 mila. La principale di queste riguarda il passaggio da Tempo Parziale a Tempo Pieno, per un valore pari al 41% (oltre 5 mila trasformazioni); seguono poi la trasformazione da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato con una quota del 28% (oltre 3.500 trasformazioni), la trasformazione Distacco/Comando con il 10%, la trasformazione da contratto di Apprendistato a contratto a Tempo Indeterminato con una quota del 10% e Trasferimento del lavoratore con il 9%. Le restanti tipologie di trasformazione possiedono valori percentuali inferiori o uguali all'1%.

Rispetto al 2009 si nota una differenza significativa (-14%) per la tipologia di Trasformazione da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato che passa dal 42% al 28% del 2010. Contemporaneamente aumenta di dieci punti percentuali la trasformazione da Tempo parziale a Tempo pieno, passando dal 31% al 41%.

### Analisi per livello di competenza: High, Medium, Low Skill level

Per livello di competenza si intende la capacità di svolgere i compiti di una data professione, sia dal punto di vista del livello (skill level) sia del campo delle competenze (skill specialization) e vengono raggruppati in low, medium e high skill level.

L'analisi delle comunicazioni obbligatorie secondo il livello di skill dei lavoratori coinvolti permette di osservare



Comunicazioni relative alla tipologia di trasformazione, III Trimestre 2010

che in Lombardia la richiesta maggiore si focalizza su figure di medio livello di skill; infatti il 44% degli avviamenti complessivi avviene per il Medium skill level, segue l'High skill level con il 30% ed infine il Low skill level con il 26%. Anche in questo caso i comportamenti sono differenti a seconda del settore di attività: il Commercio e servizi vede una prevalenza di avviamenti per medio livello di skill, con una quota del 46%, segue l'High skill level con il 37% ed il basso livello di skill con il 17%; le Costruzioni si caratterizzano per la presenza di figure di medio (52%) e basso livello di skill (43%), mentre l'alto livello di skill risulta poco presente (6%); infine, per l'Industria in senso stretto gli avviamenti avvengono principalmente per il Low skill level, con il 49%, a cui segue il Medium skill level con il 35% e l'High skill level con il 16%.

Le Nuove Fontane

# L'acqua del sindaco torna moderna.

A Parigi di fontane se ne intendono: la prima fontana pubblica di acqua gasata e naturale è stata realizzata da noi assieme all'azienda pubblica CAP Holding per Eau de Paris.

Et voilà, è la stessa tecnologia che già trovate in oltre 100 comuni del Nord Italia: 100% made in Lombardia.



**dkr.it**

**le Nuove Fontane:** la moderna sicurezza  
nel gesto antico di prendere l'acqua.



^ usa il tuo smartphone per leggere questo QR Code  
dkr drinkatering s.r.l. - Tel 0331 54 94 67 - Fax 0331 54 49 01 - info@dkr.it - www.dkr.it

## Tecnologie e rinnovabili per il futuro dei Comuni italiani

# E.ON si prende cura dell'ambiente

**Dimezzare le emissioni di CO2 al 2020 a livello globale, rispetto ai livelli del 1990, con un mix equilibrato che sarà rappresentato al 50% da una capacità di produzione di energia a emissioni zero, di cui il 36% da rinnovabili.** Questo l'obiettivo sottoscritto da E.ON, uno dei principali produttori di energia elettrica, particolarmente attento proprio alla possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili. La crescita nelle rinnovabili è una priorità per la società, che intende divenire uno tra gli operatori leader al mondo in questo settore concentrandosi sullo sviluppo dei mercati e delle tecnologie e sulle opportunità rappresentate da partnership strategiche.

Nel 2009 E.ON ha raddoppiato la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili installando nel mondo in media due turbine al giorno, una ogni 12 ore.

Particolare attenzione viene posta all'idroelettrico, che oggi rappresenta il 9% del mix energetico di E.ON in Italia e che ha uno dei suoi fiori all'occhiello nel Nucleo idroelettrico di Terni, presso la cascata delle Marmore.

Un altro settore di interesse è quello dell'eolico, infatti in Italia E.ON vanta 296 MW di impianti suddivisi in 9 parchi operativi tra Sardegna, Sicilia, Campania, Basilicata, Toscana e Calabria, che complessivamente producono circa l'8% dell'energia eolica nel Paese.

Ovviamente ampio spazio è dato anche a progetti legati all'energia solare, che rappresenta di fatto il secondo pilastro della strategia di crescita nelle rinnovabili. A livello globale il Gruppo ha 28 MW di progetti in costruzione e 500 MW in sviluppo soprattutto in Italia e Francia.

Nello specifico l'obiettivo è di raggiungere 80 MW di potenza installata in Italia entro il 2011. Anche nei confronti dei propri clienti E.ON incoraggia l'uso consapevole e responsabile dell'energia. Grazie alle ultime offerte per luce e gas "E.ON RisparmioPremiato" E.ON premia con il 10% di sconto i consumatori virtuosi in termini di efficienza energetica. Inoltre sul sito [www.eon-energia.com](http://www.eon-energia.com) è disponibile

## > Conoscere l'energia dell'acqua e donare pozzi in Africa

Lo scorso settembre E.ON ha sviluppato un'iniziativa speciale, creando il sito web [www.acqua.eon.it](http://www.acqua.eon.it) dedicato al tema della produzione di energia dall'acqua, fonte storica per la produzione di energia elettrica. Il sito nasce con l'intento di educare, sensibilizzare e coinvolgere la comunità e soprattutto i giovani, anche attraverso le scuole, in merito all'importanza di questa risorsa per il nostro Paese, che consente la generazione di energia elettrica in modo pulito ed efficiente. Allo stesso tempo E.ON ha voluto che l'iniziativa fosse di aiuto alle persone che non hanno accesso all'acqua, collegandola a un progetto di beneficenza. Infatti visitando il sito, grazie alla campagna "Più click, più acqua", gli utenti hanno contribuito alla realizzazione di pozzi d'acqua in Kenya insieme ad AMREF, la principale organizzazione sanitaria privata senza fini di lucro presente in Africa Orientale.

il "Check-up E.ON Energia" uno strumento interattivo che propone all'utente una scheda personalizzata sulle abitudini di consumo e dei suggerimenti per risparmiare in bolletta e ridurre le emissioni di CO2. Per rispondere alla crescente sensibilità sviluppata dai consumatori nei confronti di queste tematiche la società propone "E.ON 100% energia pulita" una linea di offerte che fornisce energia elettrica prodotta attraverso gli impianti a fonte rinnovabile, certificata dal sistema internazionale R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System).



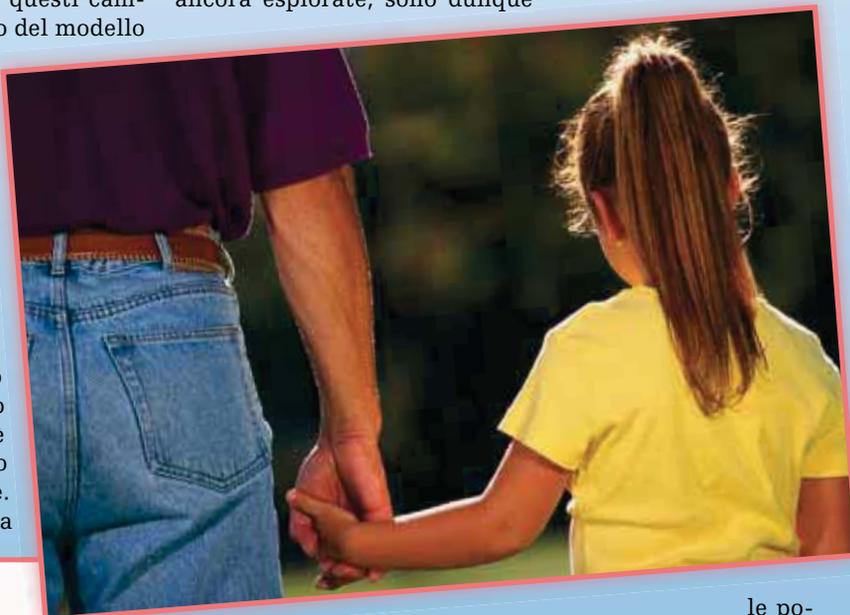
## Servizi innovativi nel campo dell'assistenza socio sanitaria

# La professionalità del terzo settore al servizio dell'ente pubblico

**Stiamo vivendo una crisi finanziaria che da più parti viene definita la "tempesta perfetta". In questo contesto, i cambiamenti demografici sembrano conseguenza e accentuazione di questa crisi.**

Gli esperti prevedono nei prossimi anni l'aumento della pressione migratoria verso le città cui si accompagna l'invecchiamento della popolazione. La crisi e questi cambiamenti demografici incideranno sul futuro del modello sociale, come si evince, in sintesi, dal Libro Bianco del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dedicato al tema. Tuttavia appare evidente come già da ora sia necessario ripensare questo modello e lo sanno bene le amministrazioni locali attente ai bisogni della cittadinanza. Amministrazioni che da tempo fanno fatica a rispondere da sole alle esigenze di una sempre più ampia fascia di popolazione. Le prospettive per il prossimo anno non appaiono rosee. Che fare? Il Libro Bianco pone in evidenza una risposta che, in modo più o meno strutturato, in molti Comuni è prassi quotidiana: incentivare il rapporto tra il pubblico e il mondo del terzo settore. Quest'ultimo è considerato un punto di forza

del modello sociale italiano e presenta elevate potenzialità. "Il terzo settore è un soggetto flessibile e particolarmente adeguato a inserirsi nella nuova organizzazione dei servizi e del lavoro nell'era post-industriale, ma è soprattutto un patrimonio di esperienze e di partecipazione che non si può disperdere. Enormi, e in parte non ancora esplorate, sono dunque



le potenzialità del terzo settore nella rifondazione del nostro sistema sociale visto che già oggi associazioni, gruppi di volontariato, imprese sociali, fondazioni e corpi intermedi si caricano dei bisogni dei singoli e trovano soluzioni innovative per essi."

Affidarsi a realtà del terzo settore non significa abdicare al ruolo di referente per i cittadini. Spetta sempre all'Amministrazione locale definire le politiche sociali, individuare le realtà, accogliere le prime istanze. La conoscenza delle realtà che sul territorio operano nel terzo settore è un elemento in più che permette di indirizzare queste prime istanze verso soggetti capaci di trovare le "soluzioni innovative". Quando parliamo di territorio non ci riferiamo al territorio comunale, ma vogliamo parlare di realtà che sanno riconoscere le esigenze delle persone anche al di là degli aspetti più evidenti, che sanno quindi operare a contatto con i bisogni. In altre parole, le realtà a cui un Comune può fare ricorso non sono solo quelle presenti entro i confini amministrativi, ma quelle che offrono una capacità di risposta concreta.

In taluni settori, tuttavia, è necessario, per la delicatezza dei problemi, affidarsi a strutture con elevata professionalità. L'assistenza domiciliare, per esempio, può limitarsi a semplici attività, come portare la spesa a casa, andare a pagare le bollette per conto di coloro che sono impossibilitati a muoversi. In molti casi, tuttavia, è necessaria un'azione di più ampio respiro che richiede anche interventi di tipo sanitario.

Abbiamo varcato i confini della nostra regione per andare a conoscere un realtà che opera da vent'anni in questo e altri settori e che, grazie a una struttura di più di 1.500 operatori offre i propri servizi socio-sanitari e sanitari tout court in 6 Regioni, tra cui la Lombardia dove la opera in Provincia di Milano, Monza e Pavia.

La Nuova Sair è una Cooperativa sociale specializzata nella gestione di servizi di assistenza alla persona di tipo sanitaria e sociale. L'attività di questa Cooperativa romana è indirizzata all'attuazione di programmi assistenziali che rispondano a tre linee guida:

- 1) Integrazione. Attuare forme di tutela, assistenza e cura che intercettino il bisogno assistenziale tanto sociale quanto sanitario, prevenendo al massimo la loro istituzionalizzazione, a domicilio come presso strutture di cura e riabilitazione;
- 2) Sussidiarietà. Attuare forme di integrazione con il servizio sociale e sanitario pubblico e privato per concorrere agli obiettivi di appropriatezza, efficienza ed efficacia dell'assistenza;
- 3) Sperimentazione. Attuare nuovi modelli di servizi sanitari e sociali che governino il percorso assistenziale della persona sul territorio dove essa vive e che perseguano obiettivi legati al reinserimento o al mantenimento della stessa nel proprio contesto sociale.

In quest'ottica la Cooperativa mette a disposizione una serie di servizi, di cui si sono avvalsi Comuni e Asl (in Lombardia la Asl 1 della Provincia di Milano, l'Azienda Ospedaliera di Monza, le Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia e l'Azienda Servizi alla Persona di Voghera), quali: l'outsourcing di servizi di assistenza tutelare e sanitaria per Residenze rivolte ad anziani non autosufficienti, l'assistenza domiciliare sociale e sanitaria, la gestione di strutture residenziali protette, l'assistenza ai minori e disabili. Ci è parsa particolarmente interessante l'esperienza di Nuova Sair per la capacità di organizzare sul territorio servizi integrati di presa in carico

globale, con progetti assistenziali che raggiungono il domicilio del soggetto fragile.

"La nostra Cooperativa" ci dicono alla Nuova Sair, "in collaborazione con i Medici di Medicina Generale ha dato vita ad una serie di sperimentazioni i cui fiori all'occhiello sono la gestione di Ambulatori dei Codici Bianchi, finalizzati a ridurre i ricoveri impropri ed a fornire una risposta appropriata alla domanda di assistenza di chi farebbe ricorso ai Pronto Soccorso ospedalieri; l'Ospedale Virtuale cioè il ricovero presso il domicilio del



paziente deospedalizzato, con pluripatologie cronico-degenerative, oncologico ed in alimentazione artificiale; gli Ospedali di Comunità, in cui offrire una residenzialità temporanea dopo la dimissione da strutture per acuti che devono completare le cure o per situazioni non trattabili a domicilio ma per le quali può essere evitato il ricovero in Ospedali per acuzie e post acuzie".

La collaborazione con il Coresan persegue in sostanza tre obiettivi:

- individuare un referente unico del Piano assistenziale in grado di monitorare ed, eventualmente, variare la programmazione degli interventi;
- progettare l'intero percorso assistenziale della persona che preveda obiettivi legati, tra l'altro, al reinserimento nella vita sociale e lavorativa;
- costruire strutture e servizi in grado di dare risposte diversificate (secondo il momento della patologia) al numero sempre crescente di problematiche cliniche e sociali legate alle patologie cronico degenerative ed alla senilità.

Sono numerose le realtà locali che si sono avvalse della collaborazione di questa cooperativa sociale, rispondendo alle esigenze di molti cittadini e dimostrando come la collaborazione tra pubblico e terzo settore possa essere foriera di buone pratiche e buoni risultati.

# LIMITARE SENZA LIMITI.

enitcom.it



## STOP & GO<sup>®</sup>

### MULTIPLA SLIDE

#### SCEGLI LA SEMPLICITÀ.

Aprimi o chiudimi con un telecomando.  
Da fioriera mi trasformo in barriera  
e ti metto al sicuro nella tua area pedonale  
perché sono la tua:

#### DOMOTICA OUTDOOR.



**ALFIERIRAFFAELLI**  
ARREDO URBANO

Via Ponte Oglio 9 / 11 - 26032 OSTIANO (CR), ITALY  
Tel. 0372 840300 - 840309 (r.a.) - Fax 0372 840283

tecnico@alfieriraffaelli.it

[www.alfieriraffaelli.it](http://www.alfieriraffaelli.it)  
[www.stop-and-go.it](http://www.stop-and-go.it)  
[www.dogybox.com](http://www.dogybox.com)



**Argomenti di scottante attualità esaminati nel direttivo di Legautonomie**

# Bilanci, crescono le difficoltà ma i Comuni devono reagire

di **Angela Fioroni**

**Legge di stabilità, difficoltà di bilancio, cosa possono fare i Comuni: questi i temi analizzati nel direttivo di Legautonomie il 19 novembre.**

**Un dibattito serrato, non sempre concorde, che ha discusso senza veli le preoccupazioni che angustiano tutte le amministrazioni comunali alla vigilia del bilancio 2011.**

“Come facciamo a non chiudere tutto?” è stata la domanda ricorrente. “È possibile guardare al futuro, pensare a politiche che non schiaccino i Comuni nelle difficoltà dell’oggi, ma che facciano intravedere vie di uscita e di nuova iniziativa degli enti locali?” Alla ricerca di una risposta a queste domande, il direttivo ha esaminato a fondo i problemi e alcuni modi per reagire alla situazione.

Le difficoltà attraversano trasversalmente tutte le amministrazioni, e riguardano principalmente l’impossibilità di mantenere gli impegni presi con i cittadini: dalle manutenzioni più semplici, ai lavori pubblici più impegnativi; dalle tariffe dei servizi, alla loro qualità e quantità. Fioriscono comitati ogni giorno per reclamare gli investimenti non fatti, gli impegni non rispettati, ed è difficile far loro capire

discutere e capire insieme. E quando tutti i servizi verranno ridotti, chiusi, o costeranno di più, potranno esplodere problemi e tensioni, ma sarà molto più difficile – se non impossibile - ritornare a situazioni precedenti.

Inoltre, le grandi trasformazioni sociali di questi anni e la particolarissima situazione italiana che mettono in discussione qualunque tipo di rappresentanza (sociale, istituzionale, sindacale, intellettuale, associativa, politica) investono anche la rappresentanza della città, e diventa molto difficile il dialogo delle Amministrazioni con i cittadini e la comprensione dei problemi da parte loro.

Mancano certezze normative: ogni giorno cambiano le regole, ogni giorno bisogna rifare i conti per capire se si sta rispettando il patto, ciò che valeva la sera prima non vale più il mattino dopo.

Di fronte a una crisi che colpisce le famiglie, le imprese, le città ... viene messa in discussione anche ogni ipotesi di sviluppo della città, che si costruisce in un arco di tempo lungo, mediante interventi coerenti e successivi. Ora invece i sindaci fanno fatica a garantire le necessità dell’oggi, e il futuro non esiste, tutto è aleatorio, tutto dipende dalle

manovre e da chi le dispone.

Inoltre il nostro è un paese sempre più lento, con una macchina comunale appesantita da una burocratizzazione inedita, che complica ogni attività.

Di fronte a un debito pubblico da ridurre, manca una cabina di regia chiara, che unisca tutte le articolazioni dello Stato in un impegno vero, giusto e serio nel combattere gli sprechi a tutti i livelli, nel verificare dove attingere risorse, nell’affrontare il contenimento del debito e garantire lo sviluppo.

In questo quadro acquista forza chi pensa, per fare cassa, di vendere il patrimonio pubblico acquisito nel corso degli anni e che dovrebbe essere



perché. Far capire che il Comune i soldi li ha, ma gli viene impedito di spenderli.

Di fatto, si sta smantellando lo stato sociale: mense scolastiche, nidi, cultura, assistenza, interventi per disabili e anziani, trasporto pubblico, contributi casa, fondo sociale... Vanno in crisi i servizi delle Asl, le strutture ospedaliere, i servizi a carico delle province ... Tutto ciò fa arrabbiare la gente, che però non capisce cosa sta succedendo, ripiega sui propri problemi e senza luoghi di elaborazione dove

il tesoro di ogni comune. Viene utilizzato il suolo, la sua edificazione, come mezzo per acquisire oneri o opere; vengono vendute le aree standard per costruire edifici che non danno risposta ai veri bisogni di abitazioni in affitto. Per rispettare il patto di stabilità e per avere soldi in cassa subito si vendono edifici pubblici per ricomprarli in leasing. L’azzeramento delle indennità e i tagli sui componenti delle società - che erano da certamente rivedere - genera altri problemi, perché non si può avere persone competenti che



# Un nuovo modo di partire!

LA PROSSIMA VOLTA SCEGLI IL NUOVO CLUB2:  
CON FAST TRACK E VIP LOUNGE A MALPENSA T2  
ASPETTARE L'IMBARCO È PIACEVOLE E COMODO.

*NEXT TIME CHOOSE THE NEW CLUB2:  
A RELAXING AND COMFORTABLE WAY TO WAIT FOR BOARDING  
WITH FAST TRACK AND VIP LOUNGE AT MALPENSA T2.*

coniugano insieme efficienza e capacità di innovazione, con un azzeramento degli emolumenti.

Quella attuale, in realtà, appare come una situazione di stallo che, asfissando i Comuni, sta di fatto uccidendo l'ossatura dello Stato, mediante un disegno preciso e premeditato che smantella non solo lo stato sociale ma lo scheletro istituzionale su cui è costruita la Repubblica. In attesa del federalismo fiscale, si è smantellata la riforma costituzionale del 2001, portando di nuovo i Comuni in posizione subalterna rispetto agli altri livelli. Si avverte la volontà di minimizzare il ruolo dei Comuni insieme alla chiusura dei rubinetti della spesa, con esiti molto problematici per la vita e il ruolo delle autonomie locali.

Cosa possono fare allora i Comuni in questo quadro? Reagire. Prendere consapevolezza della posta in gioco e reagire. Reagire sul versante della mobilitazione, e su quello delle prospettive.

Riguardo alla mobilitazione c'è già chi informa i cittadini – con tutte le difficoltà raccontate- mediante volantini, giornali comunali, e cartelli apposti agli sportelli dei servizi che vengono chiusi per mancanza di personale e divieto di assunzione. Altri stanno organizzando assemblee itineranti, di comune in comune, insieme agli amministratori dei comuni vicini. Altri hanno proposto di inserire una fascia a lutto sul sito internet, spiegando che cosa significa e descrivendo le condizioni in cui si sta lavorando, avviando contemporaneamente una campagna sui costi della politica, sul ruolo e sulla funzione degli amministratori comunali. Molto si è discusso sul patto di stabilità, che non è affatto un patto stipulato tra governo e comuni, ma imposto dal governo ai comuni, e modificato in continuazione. E' stata ventilata l'ipotesi che non sia molto lontano il momento in cui lo Stato comincerà ad autorizzare l'uso dei soldi in cassa agli enti locali, evitando i trasferimenti: così non verranno fisicamente portati via i soldi ai comuni, ma in sostanza di questo si tratta.

Qualcuno, ricordando gli artifici contabili con cui vengono fatti alcuni bilanci per dimostrare il rispetto del patto, ha invitato a smetterla con le mistificazioni e a non rispettare il patto, dimostrando apertamente di non farcela più, aprendo così una stagione di disobbedienza civile. Sono state richiamate le azioni del presidente del Veneto in occasione dell'alluvione, e di altri comuni che hanno ottenuto finanziamenti speciali: azioni che non vengono condivise, ma che hanno prodotto risultati.

Altri hanno invece invitato al rispetto più rigoroso del patto, anche a costo di sacrificare i servizi, perché secondo loro il bene principale dell'Italia, a cui i comuni devono concorrere, è la riduzione del debito.

È chiaro che gli amministratori i bilanci li devono fare, le scelte anche le più amare le devono fare, ma la risposta da dare è quella di ridefinire una piattaforma di mobilitazione insieme a un'assunzione di responsabilità che consenta di avviare una stagione autoriformatrice degli enti locali. Questo è il punto cruciale, lo snodo. Se i comuni non riescono a coglierlo, sarà difficile che riescano a mantenere il ruolo di ossatura dello stato repubblicano, di presenza diffusa dello stato fra i cittadini, di organizzatori della coesione sociale e della democrazia, come lo hanno svolto finora. Senza un'azione dei comuni volta a cambiare, innovare,

trasformare, non ci sarà federalismo che tenga, perché si rischia di arrivare asfissati alla completa attuazione del federalismo, che, oltretutto, potrebbe tradursi anche in un aumento delle disparità senza risolvere i problemi veri dei comuni. I decreti attuativi infatti sono ancora tutti da riempire di contenuti, mentre i tagli sono certi.

Allora occorre davvero una iniziativa di autoriforma dei comuni. La strada della cooperazione tra comuni, della gestione associata di servizi, è stata individuata come una via che non può essere elusa. Non solo i piccoli comuni ne avrebbero un vantaggio, ma anche i comuni medio grandi, perché una gestione efficiente dei servizi su un'economia di scala adeguata, consente risparmi che possono essere utilizzati per mantenere o addirittura ampliare i servizi: lo dimostrano alcune realtà dell'Emilia Romagna, dove le unioni di comuni e la gestione associata di servizi sono in atto. Per intraprendere questo percorso i Comuni avranno bisogno di qualcuno che li sostenga, li guidi, li aiuti almeno in una prima fase: potrebbe essere questo un ruolo svolto dalle province, ma anche le associazioni dei comuni come Anci e Legautonomie potrebbero spingere questa campagna. Altri hanno fatto riferimento a una serie di buone prassi, innovative, adeguate ai tempi che stiamo vivendo, che alcuni comuni stanno mettendo in atto e che devono essere conosciute, disseminate, attivate anche da altri, perché possano diventare nuovi fronti di azione degli enti locali.

Sul fatto che i comuni possano giocare un ruolo determinante verso l'innovazione, tutti erano d'accordo, sottolineando come tutte le politiche di riforma nel nostro paese sono arrivate per la spinta dei territori. Si è parlato del coraggio necessario da parte degli enti locali per affrontare questa stagione con sperimentazioni vere, da affiancare alla discussione in atto sul codice delle autonomie, sul federalismo fiscale.

Noi, faremo conoscere attraverso questo giornale, le buone pratiche già in corso, che possono stimolare l'azione di più Comuni.



# Poliedra

Complementi per l'Arredo Urbano

L'Arte  
di Arredare  
con Stile



**Poliedra srl**

via Ponchielli 5 - 20833 Giussano - MB - Italy

Tel +39 0362 311245

Fax +39 0362 310237

[www.poliedra.com](http://www.poliedra.com)

e-mail: [info@poliedra.com](mailto:info@poliedra.com)

Permette la riscossione del denaro da parte delle piccole realtà produttive

# Un aiuto tra Comuni e aziende

**Il 58% delle piccole imprese in Italia subisce ritardi nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione quantificabili in oltre due mesi. Per più della metà delle imprese le punte di ritardo superano i sei mesi (fonte Ance).**

Una più recente indagine di Promo P.A. stima in circa 28.000 euro il credito medio scaduto per le imprese che lavorano per la Pubblica Amministrazione, con un ammontare complessivo nell'ordine degli 8,5 miliardi di Euro.

Per aiutare le micro e le piccole imprese lombarde la cui contabilità, già fortemente stressata dalla difficile congiuntura economica, rischia di essere ulteriormente aggravata dal ritardo nei pagamenti, lo scorso novembre sono stati firmati un Accordo tra Unioncamere Lombardia ed Anci Lombardia e la convenzione "SbloccaCrediti" tra Unioncamere Lombardia e UniCredit.

"SbloccaCrediti" permette la riscossione da parte delle micro e piccole imprese lombarde che vantano crediti scaduti (fino a 15000 euro più IVA) verso i Comuni lombardi che non sono in condizione di onorare gli impegni contrattuali per i vincoli del Patto di Stabilità.

"Grazie a questa iniziativa – ha dichiarato il Presidente di Anci Lombardia, Attilio Fontana – alle piccole imprese fornitrici sarà garantito il pagamento per opere già prestate al Comune e che il Comune potrebbe liquidare subito, se non ne fosse impedito dal Patto di stabilità. Sappiamo che spesso questa liquidità rappresenta ossigeno puro per le imprese di piccole e medie dimensioni, ma spesso si ignora il fatto che i ritardi nei pagamenti non dipendono dai Comuni, ma da decisioni prese da altri. Ringraziamo Unioncamere Lombardia perché si è resa conto più di altri del ruolo fondamentale giocato dagli enti locali nello sviluppo

economico del territorio".

L'iter per utilizzare "SbloccaCrediti" (la cui durata è prevista fino al 31 dicembre 2012, data entro la quale dovrebbe essere recepita dall'Italia la Direttiva UE su tempi certi di pagamento da parte delle PA) è estremamente semplice: Unioncamere Lombardia mette a disposizione un "Fondo rotativo" di 10 milioni di euro presso UniCredit. L'impresa può presentare domanda di accesso al Fondo recandosi presso i Centri Imprese e le filiali di UniCredit in Lombardia. La banca, acquisita la certificazione del credito da parte del Comune e dopo una rapida istruttoria creditizia, versa l'importo dovuto all'azienda (senza interessi né oneri), la quale può così utilizzare la liquidità necessaria per far fronte alle proprie esigenze di cassa ed onorare i debiti nei confronti dei propri creditori. Inoltre UniCredit, una volta ricevuto il bonifico dal Comune "debitore", provvede a versarlo sul "Fondo rotativo" di Unioncamere Lombardia che viene in questo modo reintegrato e può così servire a supportare altre imprese.

È quindi calcolabile in diverse migliaia il numero di imprese lombarde potenzialmente interessate all'iniziativa e altre migliaia sono le imprese indirettamente favorite perché vedranno i loro crediti onorati.

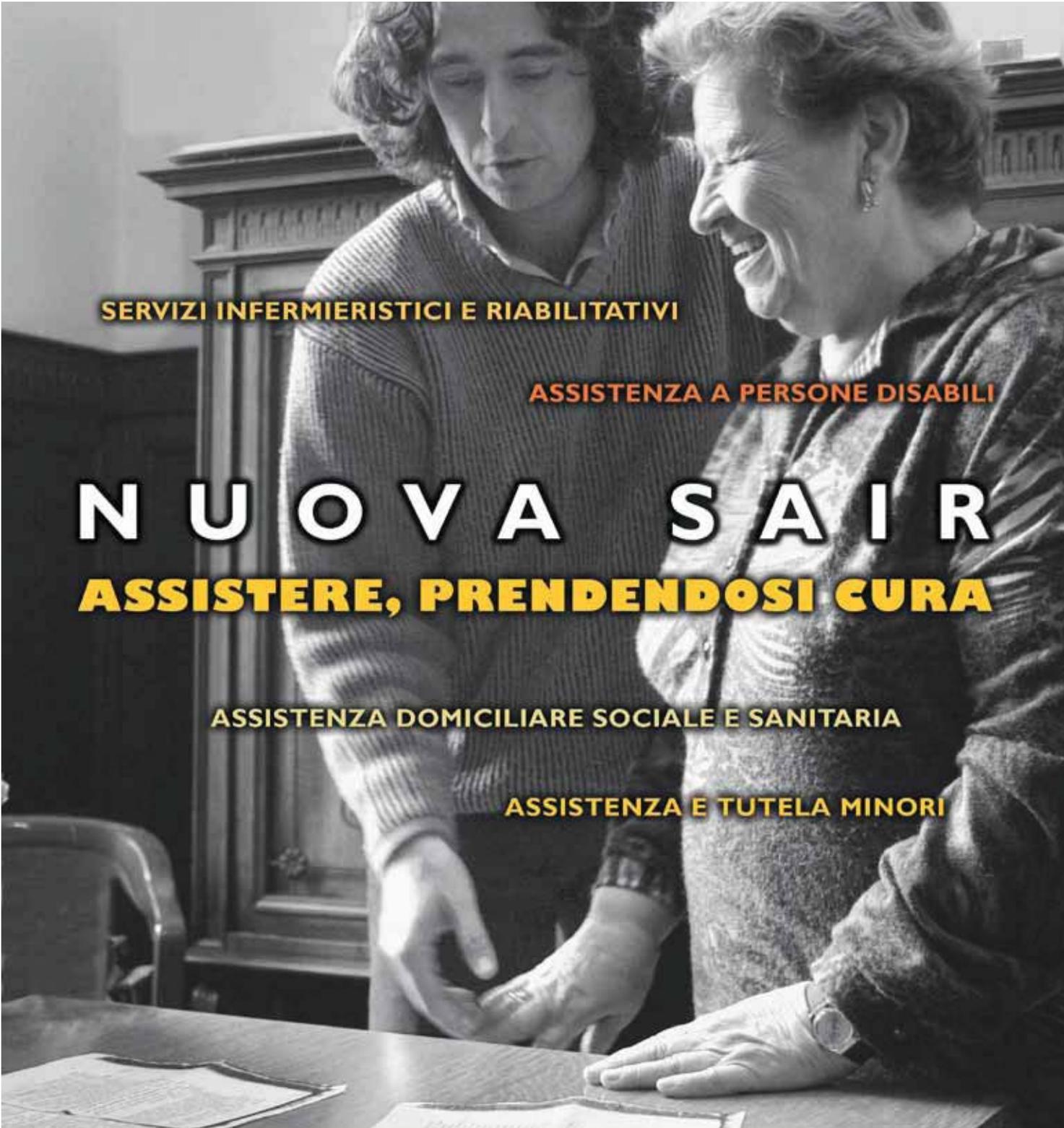
Determinante è il ruolo di Anci Lombardia chiamata a stimolare direttamente i Comuni affinché facilitino, da un lato, le operazioni di certificazione dei crediti e, dall'altro, accelerino al massimo il pagamento per favorire un più esteso utilizzo del fondo rotativo.

"Mi preme evidenziare – ha dichiarato Francesco Bettoni, Presidente di Unioncamere Lombardia – che il Sistema camerale lombardo è fortemente attivo da tempo sui temi del credito e della liquidità per le micro e piccole-medie imprese. Con l'iniziativa "SbloccaCrediti" vogliamo anticipare ciò che la stessa Unione Europea ha previsto da fine 2012. Sono particolarmente soddisfatto della collaborazione dimostrata da Anci Lombardia nel coinvolgere i Comuni e da UniCredit nel partecipare a questa operazione, con procedure semplici ed a costo zero per le imprese. Mi auguro che "SbloccaCrediti" sia da stimolo a tutto il "sistema Lombardia" nel porre concreta attenzione ai fabbisogni finanziari delle micro e PMI della nostra regione".

"Questo accordo – ha affermato Monica Cellerino, Responsabile di Territorio per la Lombardia di UniCredit – è la dimostrazione concreta che, grazie al dialogo ed alla sinergia tra attori istituzionali quali Unioncamere Lombardia e Anci Lombardia, sia possibile sostenere il sistema produttivo locale, in particolare le piccole imprese".



INFO  
[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)  
[www.unicreditbanca.it](http://www.unicreditbanca.it)



SERVIZI INFERMIERISTICI E RIABILITATIVI

ASSISTENZA A PERSONE DISABILI

# NUOVA SAIR

## ASSISTERE, PRENDENDOSI CURA

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE E SANITARIA

ASSISTENZA E TUTELA MINORI

NUOVA SAIR

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

[www.nuovasair.it](http://www.nuovasair.it)



Assistere una persona fragile, sia essa malata, anziana, disabile o minore, può essere per molti solo un mestiere. **Non per noi.** Tutti i nostri operatori – infermieri, tecnici della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali, operatori socio-sanitari, assistenti di base – sanno che c'è un modo di assistere che viene prima di ogni tecnica: **prendersi cura.** Nuova Sair lo fa dal 1991.

Viale del Tecnopolo, 83  
00131 Roma  
Tel. 06 40800472  
Fax 06 40800200

Email: [nuovasair@nuovasair.it](mailto:nuovasair@nuovasair.it)

Società certificata ISO 9001:2008

Per stabilire tariffe e piano strategico un confronto serrato con le Province

# Acqua, fognature, depurazione: è vincolante il parere dei Comuni

di Giorgio Oldrini Sindaco di Sesto San Giovanni Vice Presidente dell'Anci Lombardia



**È pensabile che i Comuni lombardi, proprietari delle reti di acquedotto, di fognatura e della depurazione delle acque non possano decidere sullo sviluppo strategico, sulle tariffe e sulla gestione della rete idrica?** È comprensibile che in un

Paese in cui la proprietà è sacra, solo la proprietà dei Comuni non valga nulla? Partendo da queste domande, Ancil Lombardia ha condotto un confronto spesso difficile, ma alla fine in buona misura positivo con la Regione Lombardia che in estate aveva presentato una bozza di legge per sopperire al vuoto legislativo lasciato dalla sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha cancellato la legge regionale. È straordinariamente complessa infatti la vicenda dell'acqua in questi mesi in Italia, e ancora di più in Lombardia. La legge Ronchi infatti, seppure messa in discussione da ricorsi alla Corte Costituzionale e dal prossimo referendum, sconvolge l'attuale situazione italiana. Il Governo ha poi stabilito che a partire dal prossimo primo gennaio scompaiono gli Ato, che fino ad ora avevano governato il piano strategico della rete idrica e stabilito le tariffe. Ma a questa già complessa realtà, si somma in Lombardia la sentenza dell'Alta Corte che nei mesi scorsi ha cancellato la legge del Pirellone. Per questo la Regione ha obbligatoriamente iniziato il percorso per arrivare all'approvazione di una nuova legge. Ma la prima proposta era inaccettabile per i Comuni lombardi. Infatti lo schema presentato a luglio prevedeva che il ruolo delle Ato passasse alle Province e che quindi toccasse proprio all'ente intermedio la decisione su piano strategico, tariffe e forme di gestione della distribuzione. I Comuni rimanevano proprietari delle reti nelle società patrimoniali, che però avevano l'unica funzione di cercare finanziamenti per permettere alle società di gestione di investirli. Era come se il proprietario di un appartamento cedesse all'amministratore dello stabile il diritto di decidere quali lavori fare in casa sua, mentre a lui toccasse l'onere di cercare i mutui che però verrebbero poi spesi da un gestore che non aveva nemmeno scelto lui. Nella nostra Regione, le società pubbliche sono il frutto di una storia antica, prodotto di un incontro sostanziale a partire dalla fine dell'800 del movimento cattolico e di quello socialista. Nel corso dei decenni i Comuni hanno costruito attraverso queste società un patrimonio importante di competenze e di risorse che sarebbe stato azzerato da una decisione come quella prospettata. Dopo un confronto vivace, e un passaggio contraddittorio con le Province,

Ancil Lombardia ha ottenuto un primo successo, l'impegno dell'assessore Marcello Raimondi a rendere vincolante il parere dei Comuni per stabilire tariffe e piano strategico. Mancava ancora il passaggio, fondamentale, del parere vincolante sulla scelta delle forme di gestione. Questa scelta aveva due controindicazioni. La prima, evidentemente, quella di sottrarre ai proprietari delle reti la facoltà di decidere su chi le avrebbe gestite, violando una tradizione centenaria e facendo venire meno un cardine fondamentale del diritto di proprietà. Il secondo, di rendere impossibile di fatto la scelta della gestione in house, dunque pubblica. Questa forma infatti, una delle tre previste dalle legge, è realizzabile solo se vi è il controllo analogo della società di gestione, possibile unicamente quando si ha la proprietà degli impianti. E la Provincia ha quote insignificanti del capitale, dunque non può esercitare il controllo analogo. In questi ultimi giorni l'assessore Marcello Raimondi e la commissione consiliare hanno licenziato un testo che prevede che pure la scelta del tipo di gestione deve essere adottata con il parere vincolante dei Comuni. Se così sarà, il confronto dell'Ancil con la Regione, avrà raggiunto i suoi obiettivi. Ora il Consiglio regionale ha rinviato al 23 dicembre la votazione della legge, in attesa di sapere se nel decreto milleproroghe del governo nazionale vi sia anche il rinvio, come annunciato, della data del 31 dicembre come termine ultimo per sciogliere gli Ato. Mentre sulla legge nazionale incombe sempre l'ombra del referendum contro la privatizzazione del servizio idrico che, se non ci saranno le elezioni anticipate, dovrebbe tenersi in primavera.

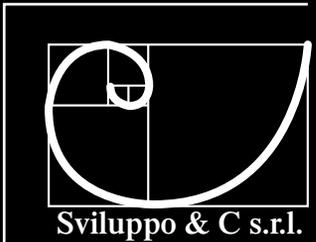




VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE IN CAMPO ARCHITETTONICO E BOTANICO  
LA PARETE VERDE PIÙ GRANDE D'ITALIA

**44.000** PIANTINE,  
**200** SPECIE DIVERSE PER UNA SUPERFICIE  
DI **1.250** METRI QUADRI.

L'INNOVATIVA PARETE VERDE UNISCE BELLEZZA E RISPARMIO ENERGETICO.  
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DETTA LE BASI PER L'ECOLOGIA DEL FUTURO.



VIA SAN CLEMENTE 1 - 20122 MILANO  
02.86998650  
UFFICIO@SVILUPPOSRL.COM

## > Dalla Regione i contributi a Unioni di Comuni e Comunità

Regione Lombardia ha messo a disposizione 2,8 milioni di euro per i piccoli Comuni che hanno presentato progetti di gestione associata dei servizi. I fondi, suddivisi in 2,4 milioni di euro di contributo ordinario e 400 mila euro (cifra destinata a raddoppiare), di contributo straordinario, sono riservati a 31 soggetti, tra Unioni di Comuni e Comunità montane (escluse per rilievi formali dai contributi stanziati per i piccoli Comuni a inizio anno dalla Regione) che potranno utilizzare i finanziamenti per avviare o mantenere servizi di pubblica utilità, tra i quali la polizia locale, l'assistenza domiciliare, il trasporto anziani, gli uffici tecnici, spesso unificati tra più Comuni per ottimizzare spese e funzioni.

## > Difesa dell'ambiente, accordo tra l'Anci Lombardia e l'Arpa

Durante RisorseComuni è stato firmato il protocollo d'intesa tra Anci Lombardia e ARPA Lombardia per la collaborazione tra i due enti in favore dei Comuni lombardi.

Dopo la riforma del titolo V della Costituzione e le più recenti innovazioni legislative in materia, la difesa dell'ambiente interessa da vicino soprattutto gli amministratori degli enti territoriali minori. L'obiettivo del protocollo ARPA - Anci Lombardia è quello di unire le forze per realizzare documenti di ausilio e supporto agli amministratori locali e diffondere tra gli operatori tutte quelle informazioni tecniche indispensabili per un'azione amministrativa consapevole. Soprattutto quando gli interventi edilizi e urbanistici dei Comuni devono tener conto della necessità di salvaguardare il territorio, il suolo, le acque. "Questa collaborazione con Arpa è molto importante - ha dichiarato il Presidente di Anci Lombardia Attilio Fontana - perché aiuterà i Comuni a individuare linee guida e documentazione tecnica di carattere ambientale nei processi amministrativi e nelle fasi di valutazione degli interventi urbanistici".

## > Vi raccontiamo la verità

Quanto spende il Comune per la manutenzione del verde? E per quella delle scuole? Quanto guadagna al mese il Sindaco? Più o meno di un parlamentare? Per rispondere con chiarezza a queste domande, Anci Lombardia ha ideato e messo a disposizione dei Comuni lombardi la campagna di comunicazione "Verità in Comune".

Si comincia con dodici manifesti/locandine, scaricabili da una sezione riservata del sito istituzionale di Anci Lombardia e personalizzabili da ogni Comune con i propri dati e colori. I temi toccati riguardano in primo luogo i trasferimenti finanziari dello Stato e i vincoli agli investimenti dovuti al patto di stabilità, ma anche i costi della politica (e dei politici) e i principali servizi pubblici che i Comuni riescono a garantire, anche se non è ancora chiaro per quanto tempo.

"Prima che il federalismo entri a regime passeranno ancora anni, mentre i tagli della prossima finanziaria sugli enti locali si faranno sentire, e pesantemente, da subito - commenta il Presidente di Anci Lombardia, Attilio Fontana -. La nostra associazione raccoglie da mesi il grido di dolore di molti sindaci lombardi, che si vedranno obbligati a tagliare servizi comunali fondamentali per mancanza di risorse, oppure a rinunciare agli investimenti in programma. Abbiamo deciso di spiegare ai cittadini la situazione in cui ci troviamo".

### INFO

I materiali della campagna "Verità in Comune" sono disponibili gratuitamente per i Comuni associati ad Anci Lombardia al sito [www.anci.lombardia.it](http://www.anci.lombardia.it)

## > Lamberto Grillotti, un sindaco che non si potrà dimenticare



Lo scorso 19 novembre è scomparso l'On. Lamberto Grillotti, Sindaco di Rivolta d'Adda (Cremona). L'impegno politico di Grillotti era iniziato negli anni '80, quando divenne consigliere comunale a Rivolta d'Adda, per poi essere eletto Sindaco la prima volta nel 1993. Oltre a essere stato Consigliere Provinciale, Grillotti venne eletto Senatore della Repubblica dal 2001 al 2006. A Palazzo Madama fu relatore della Legge finanziaria 2004. Nel 2006 si ricandidò Sindaco vincendo le elezioni.

Lungo il suo impegno presso Anci Lombardia. Ricoprì la carica di Presidente del Dipartimento Piccoli Comuni e negli ultimi anni era membro del Consiglio Direttivo Regionale. Il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino in un messaggio ha ricordato "l'uomo politico di alto spessore che si è contraddistinto per la perseveranza, l'impegno e la passione dedicata al conseguimento del bene delle autonomie locali".

Pier Attilio Superti, segretario di Anci Lombardia, ha dichiarato che "se n'è andato un ottimo Sindaco e un amico vero. Di Lamberto ricordo la grande passione per la politica e il sostegno che non ha mai fatto mancare all'associazione e ai Comuni, anche quando le sue condizioni di salute avrebbero richiesto minori sforzi".



## FLOTTE PEUGEOT. PER FAR GIRARE IL TUO BUSINESS.



308

407 SW

3008

NUOVA 5008

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL **800 900 901** Pronto Peugeot Immagini inserite a scopo illustrativo.

Consumi max ciclo combinato e emissioni max CO<sub>2</sub>, rispettivamente: 7,6 l/100 km e 180 g/km per 308 berlina; 6,9 l/100 km e 179 g/km per 407 SW; 7,3 l/100 km e 176 g/km per 3008; 7,3 l/100 km e 181 g/km per 5008.

[www.peugeotprofessional.it](http://www.peugeotprofessional.it)

### SOLUZIONI A MISURA DI BUSINESS

Peugeot, un know-how da sempre orientato all'innovazione e vicino alle esigenze di chi lavora. Per i professionisti e le imprese, 20 modelli di auto, una gamma specifica per il business, 6 modelli di Veicoli Commerciali e 8 versioni mix per più di 300 soluzioni disponibili. Presso i Peugeot Professional Center, servizi di assistenza dedicati, proposte commerciali e finanziarie esclusive grazie alla collaborazione di Banque PSA. **Informati presso i Professional Center o su [peugeotprofessional.it](http://peugeotprofessional.it)**



**PEUGEOT  
PROFESSIONAL**

Contributo regionale ai sensi del bando d.d.u.o. 8298 del 07/08/2009 (B.U.R.L. 35/2009).  
Iniziativa rivolta a Comuni, Unioni di Comuni, Province, Consorzi, Enti Sanitari e altri enti costituenti il sistema delle società in house dei comuni, previa approvazione dell'ente competente.  
Contributo di euro 2.000 per l'acquisto e di euro 3.000 per il noleggio di un'auto benzina/gpl.  
Per info [www.rinnovoparcoveicoli.it](http://www.rinnovoparcoveicoli.it)

# Occasioni di finanziamento per i Comuni

## > Interventi a supporto del sistema di welfare lombardo in ambito sociale e sanitario

Nel triennio 2010-2012, Regione Lombardia stanzerà dei fondi per la realizzazione di progetti sperimentali al supporto e miglioramento del sistema di welfare lombardo, sia in ambito sociale che sociosanitario.

I destinatari dei finanziamenti sono le università e gli enti no profit che siano iscritti negli appositi registri, operino sul territorio lombardo e nel settore sociale e sociosanitario, e che nello statuto dell'ente indichino: l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo, la precisa individuazione dello scopo, con particolare riguardo agli ambiti di presentazione del progetto.

I progetti dovranno riguardare i seguenti ambiti di intervento: realizzazione di nuovi modelli gestionali; realizzazione di sperimentazioni finalizzate a rispondere alla domanda di servizi sociali e sociosanitari, progetti di sviluppo della sussidiarietà; sperimentazione di nuovi modelli gestionali per la promozione e ridefinizione della rete integrata delle unità di offerta sociali e sociosanitarie.

La domanda, con tutta la documentazione riguardante il progetto dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2012.

INFO [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it)

## > Premio Lombardia Efficiente 2010, la domanda entro il 31 gennaio

Regione Lombardia, tramite la Centrale Regionale Acquisti di Lombardia Informatica S.p.A., promuove il Premio Lombardia Efficiente, un riconoscimento concreto dedicato alle Pubbliche Amministrazioni del territorio lombardo. Finalità del Premio è la piena valorizzazione delle Amministrazioni che "acquistano meglio", con modalità rispettose dei principi di dematerializzazione, trasparenza e competitività.

Per presentare la propria candidatura al Premio sarà possibile inviare la domanda di partecipazione entro il 31 gennaio 2011, secondo le modalità descritte nel bando di concorso.

Le Amministrazioni risultanti vincitrici, oltre a riconoscimenti ufficiali e all'accesso a canali divulgativi dedicati, riceveranno un premio in denaro da destinarsi a progetti ed interventi mirati allo sviluppo dell'informatizzazione dell'Ente, attraverso la semplificazione dei processi, la dematerializzazione e l'innovazione dei servizi al cittadino, con una particolare attenzione per le finalità green.

INFO [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## > Fondazione Cariplo: due bandi di finanziamento per progetti nel settore sociale

Fondazione Cariplo ha emanato due nuovi bandi di finanziamento per progetti nel settore sociale. Il primo, con scadenza il 28 febbraio 2011 mira a promuovere percorsi di educazione interculturale tra scuola e territorio, mentre il secondo ha l'obiettivo di promuovere nelle comunità territoriali il sistema delle misure alternative per persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria. Per questo secondo bando le scadenze sono fissate per il 28 gennaio e il 15 aprile 2011 a seconda dei progetti presentati (come da indicazioni del bando).

INFO [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)

## > Parco veicoli: un bando per la mobilità sostenibile e a basso consumo energetico

È aperto fino al 31 dicembre 2010 il bando regionale che assegna contributi agli Enti pubblici per progetti di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardante il rinnovo del parco veicoli. Possono richiedere il contributo i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province, i Consorzi, gli Enti dipendenti, gli Enti sanitari ed Enti del Sistema regionale, le società "in house" dei Comuni e anche coloro che non avessero nel proprio parco auto circolante veicoli in proprietà di classe Euro 0, Euro 1 e Euro 2 diesel da rottamare, in quanto hanno provveduto precedentemente alla rottamazione di detti veicoli inquinanti, sostituendoli con noleggio a lungo termine di veicoli a basso o nullo impatto ambientale.

INFO [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)



Pagina a cura di Europartner Service s.r.l.  
[www.europartner.it](http://www.europartner.it) - tel. 02/6672181

# Decisioni e sentenze

a cura di **Lucio Mancini**

## > **Il Comune non può pagare le sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro**

Le multe che vengono irrorate ai comuni in materia di sicurezza sul lavoro non possono essere pagate dall'amministrazione comunale in quanto si verificherebbe una situazione di responsabilità amministrativa; pertanto le stesse devono essere pagate direttamente dai dirigenti responsabili. Lo ha stabilito la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti della Sicilia con la sentenza n.1574 del 12.07.2010.

## > **Non sono debito fuori bilancio le spese già impegnate su apposito capitolo ma poi utilizzate per altri scopi**

La sezione regionale per la Campania della Corte dei Conti con parere n.153 del 29.09.2010 ha precisato che non è possibile utilizzare la normativa dell'art. 194 del TUEL (riconoscimento dei debiti fuori bilancio) per la copertura di spese a suo tempo impegnate e quindi ordinate ma il cui importo sia stato successivamente utilizzato per il pagamento di altre diverse spese. In particolare, oltre ad altre considerazioni, viene precisato che il riconoscimento della spesa come debito fuori bilancio sottrarrebbe l'impiegato che ha proceduto a detta indebita sottrazione a procedimenti a suo carico.

## > **Contratti decentrati: disponibilità modificabile per gli anni 2011-2013.**

Occorre prestare attenzione alle novità introdotte con il DL. 78/2010 convertito in legge n.122 del 2010; in particolare si sottolinea che per gli anni 2011 sino al 2013 dovrà essere ridotta proporzionalmente la entità del fondo destinato al contratto decentrato alla diminuzione del personale in servizio attuata sulla base delle disposizioni di legge emanate. Peraltro sono possibili incrementi della consistenza complessiva attingendo ai proventi derivanti dalla incentivazione della realizzazione di opere pubbliche, dal recupero di gettito ici, dalla parte delle sanzioni per le inosservanze al codice della strada destinate alla realizzazione di progetti.

## > **Non si può retribuire l'aspettativa a dipendente comunale assessore in altro comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti**

Non può essere retribuita l'aspettativa di un dipendente comunale nominato assessore in un comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti nel quale caso l'aspettativa se concessa dovrà fare carico all'amministrazione concedente in quanto nella fattispecie è fatto divieto al comune dell'assessore di procedere al rimborso. In altre parole di fatto non è possibile riconoscere l'aspettativa retribuita.

## > **Per i dipendenti degli enti locali: la stabilizzazione e la progressione di carriera devono procedere sempre per concorso**

AI fini della stabilizzazione del personale non è possibile attuarla con un concorso riservato: in tal senso si è pronunciata la Corte Costituzionale con sentenza 169 del 2010. Sulla base degli stessi principi si basa la riforma di cui alla legge Brunetta per la quale solo il 50% dei posti disponibili possono essere riservati al personale interno ai fini della progressione verticale. Secondo l'ANCI per il 2010 si potrebbe ancora attuare il precedente sistema del concorso riservato; tale interpretazione era stata avallata dalla sezione regionale Lombardia della Corte dei Conti di cui al parere 18.03.2010 n. 375. La tessa sezione regionale con deliberazione n.517 del 28.04.2010 ha riformulato il proprio parere sposando ora la tesi più restrittiva, cioè della applicazione immediata delle disposizioni della indicata legge. Stessa posizione è stata presa dalla sezione autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n.10 del 2010.

## > **Contravvenzioni stradali: competenze più ampie per i vigili urbani**

I vigili urbani possono elevare sanzioni stradali anche fuori dal centro abitato su qualunque strada posta all'interno del comune con esclusione delle sole autostrade. In tal senso si è pronunciata la Corte di cassazione, sez. II civ., con sentenza n.19792 del 17.09.2010.

Milano



Comune  
di Milano



PASSARE IL POMERIGGIO CON LE AMICHE,  
ENTRARE IN TUTTI I NEGOZI  
E USCIRE CON IL TUO ULTIMO ACQUISTO.  
USA I MEZZI E VIVI MILANO.

[www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it) — 800.80.81.81

**ATM  
UNISCE  
MILANO.**

# Servizio Integrato Notifiche



La soluzione chiavi in mano  
per notifiche e comunicazioni  
amministrative.

*serviziointegrato  
notifiche*

[www.poste.it](http://www.poste.it)

numero gratuito 803 160

Il **SIN - Servizio Integrato Notifiche** offre soluzioni per gestire l'intero processo di notifica degli atti giudiziari e delle comunicazioni amministrative inviate con raccomandata. Grazie alla piattaforma tecnologica flessibile e modulare, i servizi sono su misura, facili da attivare, con risultati immediati.



Gruppo **Posteitaliano**